

# Trattato ySuccah

## Talmud di Gerusalemme

L'illui neshamah Morenu Maalat HaRav Eliahu Richetti ben Naomi Z"l

a cura di Luciano Tagliacozzo

## Introduzione e glossario

Cap.1-2) La Torah stabilisce: (Lev.23:42-43) "Abiterete nelle capanne per sette giorni, tutti i figli d'Israele abiteranno nelle capanne. Così che le vostre generazioni sappiano che Io ho fatto dimorare i figli d'Israele in capanne quando li ho fatti uscire dalla Terra d'Egitto". Paragone fra la Succah e il passaggio sabatico (MABHOY). Paragone fra la Succah e un muro che interrompe un campo, in cui si coltivino specie diverse. La Succah e la Matzah.

Cap.3) La mizvah del Lulav (Lev.23,40) "Nel primo giorno prenderete per voi il frutto dell'albero mirabile, un ramo di palma, rami di alberi frondosi, sottili rami di salice". ETROG, LULAV, HADASSIM, ARAVOT. Le quattro specie. Loro validità.

CAP. 4) (Lev.23,40) "e vi allietate per sette giorni dinanzi ad HaShem, il vostro D-o". Il Lulav, Le HOSHANOT, LO HALLEL, il suono dello Shofar nel Santuario.

CAP.5) Gli strumenti usati nel Santuario. Le guardie (MISHMAROT) dei Cohen. I sacrifici.

### GLOSSARIO

1\* SUCCAH abitazione di forma quadrilatera, costruita per l'occasione, con materiali che resistano al vento, per almeno tre lati.

2\* S'CHACH Copertura, deve essere fatta di frasche o legnetti. Può coprire completamente l'area della base, può essere maggiore di area della base della Succah.

3\* MABHOY è un passaggio coperto, esempio un ponte coperto, su cui possiamo trasportare cose di Shabat. Deve rispettare alcune condizioni, riportate in questo trattato.

4\* DEFANOT\* i lati della Succah. Devono essere distanti non più di 3 Palmi (TEFACHIM) dalla copertura. Come un muro in un campo se ha un vuoto, non deve essere più di tre TEFACHIM.

5\* MISHMAROT le guardie dei sacerdoti. Assicurano il turno nel servizio sacerdotali. Sono stabilite in altro trattato

6\* LECHEM HAPANIM Pani di Presentazione. Messi a fianco dell'altare su di essi vedi il trattato "Menachot".

## Capitolo I - Mishnah

*Daf 1A*

Una capanna alta più di venti AMMOT è inservibile. Rabbi Yehudah la considera servibile. Se essa è più alta meno di dieci TEFACHIM, se non ha almeno tre fianchi, e se vi è in essa più sole che ombra, essa è inservibile. Una capanna vecchia è inservibile, secondo l'opinione della Scuola di Shammai ma la Scuola di Hillel permette di servirsene.

### Ghemarah

Dice la Mishnah "una capanna che è più alta". Rabbi Yossè dice questa affermazione della Mishnah è senza nome del Maestro che l'ha enunciata (in questo caso tradizionalmente è attribuita a Rabbi Meir). Rabbi Ahà dice in nome di Rav: I Rabanan derivano questa misura dall'altezza della Succah della porta d'entrata del Santuario, Rabbi Yudà deriva questa regola dall'altezza dell'anticamera del Santuario, che era di quaranta AMMOT in altezza e venti AMMOT in larghezza.

Bar Kapparah disse in una BARAITA: persino una capanna alta quaranta AMMOT è valida. Disse Rabbi Avin, seguendo l'opinione di Rabbi Yudà e dei Maestri della Mishnah e così un ponte coperto (fra due lati di un terreno pubblico) e noi ci passiamo sotto di Shabat; queste sono le parole di Rabbi Yehudah, e i HAKAMIM vietano, ma secondo quel che tu hai detto, puoi chiamarlo che scende e scavalca, così tu puoi dire qui, tu vedi che il tetto è quello che scende e congiunge.

PARAGONI FRA UNA SUCCAH E UN PASSAGGIO COPERTO VALIDO PER LO SHABAT

L'opinione di Rabbi Yehudah rispetto alla Succah è la stessa che rispetto a un MABHOY (passaggio sabbatico, coperto attraverso il quale si può portare un oggetto p.e. fra due abitazioni di Shabat).

Ma la Succah e il MABHOY non sono oggetti simili. Ci sono cose valide per la Succah e invalide per il MABHOY, per esempio canne ramificate sono valide per la Succah. E sono invalide nel caso del MABHOY, i Maestri della Mishnah dicono, che se si prendono quattro canne ramificate e si fa con queste la copertura, è valida per la Succah, non è valida per il MABHOY. Qui se tu dici che sono messe all'altezza di tre TEFACHIM sopra i muri del MABHOY, ma se non sono al di sopra le mura il MABHOY è valido. Tuttavia se non c'è uno spazio di tre TEFACHIM sopra le mura il MABHOY è valido, ma sarebbe invalido il MABHOY se non vi fossero quattro TEFACHIM di vuoto, anche se è più alto è valido.

Due muri sono validi per la Succah e invalidi per il MABHOY.

Hanno insegnato così i Maestri in una BARAITA: due muri secondo le loro misure e il terzo anche di un solo TEFACH, la Succah è valida. Così dice Rabbi Chyà in nome di Rabbi Yochanan se due dei quattro lati della Succah sono larghi quattro TEFACHIM, e il terzo persino un TEFACH soltanto la Succah è valida.

Una apertura larga più di dieci AMMOT è valida per una Succah, ma è invalida per un MABHOY.

Se uno mette sulla Succah una vigna, un rampicante di zucca, un'edera; e copre con esse la Succah è invalida, ma se copre un MABHOY, è valido.

In quanto tu dici che questo vale sono per due BETH SEAH (unità di misura di area) ma più di questo, costituisce una chiusura per i germogli, e non è permesso trasportare di SHABAT sotto questa chiusura, più di quattro AMMOT.

Se la copertura della Succah, la luce è superiore all'ombra, la Succah è invalida, Ma un MABHOY coperto è permesso.

Rabbi Ahà in nome di Rabbi Hoshaià dicendo che non c'è limite alla copertura persino

*Daf 1B*

se c'è un bordo spazio vuoto di quattro TEFACHIM sopra, il MABHOY è permesso.

Se una casa è più alta di tanto, può essere che non abbia l'obbligo della mezuzà? Ma la Casa è coperta da un tetto, e la Succah non è coperta da un tetto.

Troviamo che la copertura della Succah è da considerare un tetto. Poiché lo abbiamo imparato da una Mishnah; se uno distanzia tre TEFACHIM la copertura dalle pareti, la Succah è invalida.

La Casa è racchiusa dai quattro alati, ma la Succah non è racchiusa.

Ma un porticato che è aperto interamente verso il dominio pubblico, secondo Rabbi Ilai in nome di Rav, si può trasportare di Shabat per l'intero portico.

Per quale ragione giudichiamo allora (che è invalida la Succah più alta di 20 AMMOT)?

Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yochanan dice: la Torah dice " dimorerete in Capanne ", fino dunque fino a una Succah alta venti AMMOT tu siedi all'ombra della Succah, da venti AMMOT in poi, tu stai all'ombra dei lati, e allora la Succah è squalificata.

Rabbi Yonah dice ciò che tu dici, quando la copertura è piazzata più di venti AMMOT sopra i lati, ma se è piazzata meno di venti AMMOT dai lati, la Succah è valida.

Gli disse Rabbi Yosà: d'accordo con la tua opinione per cui tu che la cosa dipende dai lati, in quanto la Mishnah dice: la Succah la cui copertura è piazzata più in alto di venti AMMOT è invalida?

#### LE DIMENSIONI DELLA SUCCAH E IL CORPO DELL'UOMO

Rabbi Ba in nome di Rav quando la Succah non accoglie solo la testa di una persona, la maggior parte del corpo e la sua tavola. Ma se accoglie più (della testa di una persona, più della maggior parte del corpo) essa è valida.

Rabbi Yaacov Bar Ahà dice in nome di Rabbi Yoshiah (del considerare invalida la Succah più alta di venti AMMOT) si riferisce al caso in cui i lati non salgono fino alla copertura. Ma se i lati salgono fino alla copertura è valida.

Ma così discutono i Maestri della Mishnah. Rabbi Yehudah dice un fatto accadde nella Succah della regina Helena in Lod, che era più alta di venti AMMOT e dove Helena riceveva i HAKAMIM in Succah, mentre una donna non è obbligata a compiere queste mizvah (perché sono mizvah positiva legata al tempo). Rabbi Yehudah disse loro: se questa è un prova, ma Helena aveva sette figli, tutti studenti di Torah. Vuoi dire che la Succah di Helena era pronta solo per una testa, più del suo corpo e la tavola?

Ma quando i lati (di una Succah alta venti AMMOT) non raggiungono la copertura (la Succah è invalida)

Si suppone ciò che ha detto Rabbi Yoshiah, che la lunghezza dei lati era come la copertura.

Facendo le Succot arricchite con lati corti per facilitare l'entrata.

Rav Hoshià domandò: se uno mette un bordo. (avente le dimensioni opportune per una Succah)

*Daf 2A*

e lo aveva posto sopra un tronco di colonna, è chiaro che se si misura da qui fino al bordo sono meno di venti AMMOT dal bordo alla copertura, come la consideri? Come uno spazio vuoto oppure come interposizione di una copertura non valida?

Se tu lo squalifichi come uno spazio vuoto, è invalido se sono tre TEFACHIM di altezza.

Se lo tratti come copertura invalida, non la consideri salvo che per un vuoto di quattro AMMOT.

Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun in nome di Rabbi Hizkià dice: la copertura è invalida non squalifica se c'è un vuoto di quattro AMMOT. Per quanto (la copertura invalida) viene solo a validare la Succah.

Rabbi Menassià dice: io penso, forse Rav Hoshià considera necessario questo? E per quale ragione non risolve il quesito secondo l'insegnamento di Rabbi Ba Bar Mamal ?

Abbiamo imparato dalla Mishnah: se uno fa una Succah "Se uno comincia a intrecciare i fianchi di una Succah dall'alto in basso, se uno dei fianchi è distante da terra tre TEFACHIM, la Succah è invalida" ma dice Rabbi Ba Bar Mamal. Se uno non siede e mangia all'ombra dei muri, ma se stava sedendo e mangiando all'ombra dei muri, è valida. Rabbi Yosà dice: questo insegnamento di Rabbi Ba Bar Mamal è infondato, perché Rabbi Ba Bar Mamal lo fa derivare (in maniera scorretta) da una Mishnah."

#### LA SUCCAH SOLLEVATA DAL SUOLO E IL BALCONE VERSO IL MARE

Se un balcone va verso il mare, uno non può buttare da esso acqua di Shabat. Ma solo se lo fa da una partizione alta dieci TEFACHIM fra il sopra e il sotto. Dice Rabbi Zerà, in nome di Rav Yehudah in nome di Rav, ma questo è valido solo se la partizione è sommersa dall'acqua lungo la lunghezza del secchio. Ma i due casi non sono simili.

Il mare è un KARMELIT, non è un dominio individuale né un dominio pubblico. Qui invece la Torah stabilisce: "dimorerete in Succot" dal terreno dunque tu devi misurare non più di venti AMMOT di altezza (fino alla copertura).

*Daf 2B*

Se la Succah è alta meno di dieci TEFACHIM, e questo dipende dagli ornamenti opportuni alla copertura, ed essi riducono l'altezza della Succah rendendola invalida, (togliendo gli ornamenti) si evita la riduzione di altezza della Succah ed essa resta valida.

Se la Succah era più alta di venti AMMOT, si appendono ornamenti opportuni alla copertura che riducano l'altezza della Succah, per renderla valida, altrimenti se essi non riducono l'altezza della Succah essa resta squalificata.

Rabbi Shammai dice: come hanno detto sopra (in riferimento al bordo), così dicono riguardo al pavimento la paglia, oppure lo strame, non riducono l'altezza della Succah, la terra o i ciottoli la riducono.

Rabbi Yosà figlio di Rabbi Bun dice: un tappeto d'erba non riduce l'altezza della Succah.

#### LE DIMENSIONI DELL'ARCA DELL'ALLEANZA

Da dove deduciamo che più di dieci TEFACHIM dal suolo è un dominio diverso? Rabbi Abahu dice in nome di Shimon Ben Lakish: (Ex. 25,22) "l'ho fatto conoscere a te lì e ho parlato (DIBARTI) con te dal CAPPoret (dal coperchio dell'Arca dell'Alleanza)", ed è scritto (Ex. 20,19) "Avete isto che vi ho parlato dal cielo" la parola DIBARTI (Io vi ho parlato) è una "Uguale designazione", da cui impariamo che la parola stabilisce un "altro dominio" (che è alta 10 TEFACHIM).

Ma l'Arca non era alta nove TEFACHIM?

Gli Studenti della Scuola di Yannay dicono: (l'Arca è di 9 TEFACHIM) e il coperchio di un TEFACH. (cioè 10 TEFACHIM).

Rabbi Zerà domandò. Da dove sappiamo che il Coperchio dell'Arca era di un TEFACH? Insegna Rabbi Haninà Ben Shemuel, tutti gli Strumenti del Tabernacolo che erano nel MIKDASH per essi la Torah la misura di lunghezza e larghezza e la misura di altezza, salvo che per il coperchio dell'Arca per il quale la Torah dà le misure di lunghezza e larghezza, ma non la misura di altezza. Lo impariamo dalle misure degli strumenti più piccoli che erano nel MISHKAN, in quanto è scritto (Ex. 25,25) "farai una cornice tutto attorno alta un TEFACH. Come questa cornice era alta un TEFACH, così il coperchio dell'Arca era alto un TEFACH.

Oppure lo derivi da (Ex. Ib.) "farai una corona d'oro tutto intorno". Come lì non c'era misura di altezza così qui non c'è misura di altezza. Quale è l'altezza della corona?

Rabbi Ahà Ben Yaacov dice: (Lev. 16,14) "Prenderà un po' del sangue del vitello e lo spruzzerà sulla faccia orientale del coperchio dell'Arca". E non vi è "faccia" umana meno di un TEFACH.

Rabbi Yosà domanda: se c'è una colonna molto alta in mezzo alla casa, è possibile trasportare di Shabat da lì alla casa, o dalla casa a lì.

Ma nel momento in cui abbiamo stabilito le quattro direzioni della spazio (abbiamo definito l'Arca e il Santo dei Santi).

È ovvio che chi dice che l'arca la misura dell'Arca era espressa in AMMOT di sei TEFACHIM, ma in accordo con chi ha detto che le misure dell'Arca sono date in AMMOT di cinque TEFACHIM, è forse possibile che l'Arca fosse alta solo sei TEFACHIM e mezzo?

Rav Yaacov Bar Ahà dice: secondo la Scuola di Rabbi Yannay e Rabbi Shimon Ben Yotzadak (sono in disaccordo che lo spazio sopra i dieci TEFACHIM costituisca un dominio diverso); uno deriva questo dalle dimensioni dell'Arca, l'altro deriva questo dalla misura dei carri usati per trasportare il MISHKAN nel deserto.

E noi non sappiamo chi deriva questa opinione dalle dimensioni dell'Arca, e chi deriva questa opinione.

È ragionevole pensare che la Scuola di Yannay lo derivi dalle dimensioni dell'Arca e la scuola di Rabbi Shimon Ben Yotzadak lo derivi dalle dimensioni dei carri (Sono i carri usati dai leviti durante i viaggi per trasportare il materiale del Tabernacolo, e i sacri strumenti).

Rabbi Zerà domanda da dove sappiamo che i carri erano alti dieci TEFACHIM?

Rabbi Yosah dice, perfino se tu dici che i carri del MISHKAN erano alti dieci TEFACHIM, non è così che insegnano i Maestri della Mishnah in nome di Rabbi Nechemiah: se c'è un vagone cavo

*Daf 3A*

come contenitori per stoffe se c'è un vuoto in un dominio pubblico (esempio tale contenitore) un vuoto alto dieci TEFACHIM e largo quattro TEFACHIM, non è proibito trasportare da esso a un dominio pubblico, o da un dominio pubblico in esso? (questo viene paragonato ai carri per il trasporto del Tabernacolo).

Soltanto nel momento in cui i Leviti passino gli assi del Tabernacolo da un carro all'altro, e questo carro sia scoperto,

è insegnato in una BARAITA: Rabbi dice: una Succah può essere dell'area quattro AMMOT quadrate, nonostante non abbia quattro lati.

Rabbi Shimon dice se la Succah ha quattro lati, anche se non misura quattro AMMOT quadrate è valida.

Rabbi Yehudah dice: la Succah è valida solo se ha quattro lati e misura quattro AMMOT quadrate.

Così Rabbi Yehudah mette la Succah i obbligo di avere una Mezuzà.

È ragionevole che Rabbi Yehudah convenisse con gli altri due Rabanan (Rabbi e Rabbi Shimon)

Tuttavia, questi Rabanan non sono d'accordo con Rabbi Yehudah. Che anche se la Succah è di quattro AMMOT di area, e ha quattro lati essa è esente dall'obbligo della mezuzà.

LE DIMENSIONI DELLA CAPANNA PRESCRIZIONI RABBINICHE DAL TESTO DELLA SCRITTURA

.Rabbi Shimon dice: Quattro mura. Ma i Rabanan dicono, bastano tre lati (per avere una Succah valida)

Quale è la fonte dei Rabbini ? (In Lev. 23, 42-43) la parla SUCCOT per due volte su tre è stata scritta in forma difettiva. "Abiterete in capanne(סכת) per sette giorni, tutti i nati in Israele abiteranno nelle capanne (סכת) così che

le vostre generazioni sappiano che Io ho fatto dimorare i figli d'Israele in capanne ((סכות

Due volte in forma difettiva

סכת

E una volta in forma "piena"

סכות

Dunque ci sono tre allusioni alla Succah. Uno per l'alto (la copertura), altre due per i due lati. Il terzo lato è una prescrizione Rabbinica.

Quale è la fonte per l'opinione di Rabbi Shimon?

סכת

סכת

סכות

Due in forma difettiva, uno in forma piena.

Quindi vale per quattro

Una volta allude alla copertura e tre indicano i tre lati. Il quarto lato è una prescrizione Rabbinica.

Rabbi Chyà Bar Addà dice. Due Amoraim dicono di questa BARAITA. Uno parla della fonte dei Rabanan, l'altro stabilisce la fonte dell'opinione di Rabbi Shimon. Qual è la fonte dei Rabanan ? Il verso (Is. 4,6) "e una Succah sarà per protezione del giorno dal calore"

Quindi, uno riguarda l'obbligo della copertura,

Le tre allusioni "Succot" in Lev. 23. (alludono ai tre lati)

Qual è la fonte dell'opinione di Rabbi Shimon? (Is. 4,6) "e una Succah sarà per protezione del giorno dal calore". Quindi c'è una allusione alla necessità di una copertura.

I Rabanan di Cesarea fanno derivare la fonte dei Rabanan da questo verso (Is. Cit.) "e una Succah sarà per protezione di giorno dal calore, e per scudo e rifugio dalla tempesta e dal vento".

"Sarà una Succah per protezione di giorno dal calore" questo allude a un muro della Succah.

"E per scudo e rifugio" vale per il secondo muro.

"Dalla tempesta e dal vento" vale per il terzo muro.

I Rabanan spiegano "Scudo e rifugio" come una cosa sola.

Rabbi Shimon spiega "Dalla tempesta e dalla pioggia" come due muri. (perciò il verso indica quattro muri).

Così è spiegato in una BARAITA: due lati devono essere secondo la loro halachà, e il terzo anche soltanto un TEFACH di lunghezza.

Rabbi Chyjà dice: se ci sono die muri di quattro TEFACHIM ciascuno e il terzo solo un TEFACH la capanna è valida.

Rav Hoshià domanda: se il lato di un TEFACH è piazzato in mezzo agli altri due, quale è la legge?

Rav tornò su questa questione e domandò: se uno di quelli di 4 TEFACHIM è piazzato in mezzo agli altri due, quale è la legge?

Rabbi Yaacov Bar Ahà dice come è stato fatto il caso venne presso Rabbi Yassà ed egli validò la Succah.

E così è stato insegnato in una BARAITA: un cortile circondato da colonne, le colonne vengono considerate come i suoi muri,

Ma una Mishnah citata contraddice che la regola che impone che se i lati sono allineati la Succah è valida se non lo sono è invalida

Si suppone che qui l'Amorah voglia parlare di un lato posizionato in mezzo (a due lati paralleli). Dice Rabbi Shemuel Bar Rav Izhak "i lati non allineati" solo se non sono uno di fronte all'altro. Rav dice:

*Daf 3B*

Il lato che è lungo un TEFACH può essere posizionato all'opposto del lato (completo).

Shemuel dice, persino adiacente, noi percepiamo che esso sia esteso. Rabbi Ba in nome di Chaninah Bar Shelemià, in nome di Rav Yirmiah in nome di Rav dice: se il lato lungo un TEFACH viene posto all'interno, se noi percepiamo che si estenda.

Rabbi Yaacov Bar Ahà dice Rabbi Yochanan e Rabbi Shimon Ben Lakish hanno disputato su questa materia uno era d'accordo con questo (con Rav)

L'altro era d'accordo con l'altro (con Shemuel)

Kahana e Assà salirono in Israele e furono contro Rav, in accordo con Shemuel.

Rabbi Yudah Bar Pazì disse in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levi che questo (lato lungo un TEFACH) anche se piazzato in mezzo ai tre TEFACHIM del lato opposto simile a un palo.

Rabbi Shimon Ben Lakish disse in nome di Rabbi Shimon Ben Haninà se uno pensa a piantare quattro pali ai quattro angoli di una vigna, e tira una rete sopra i pali, li salva dal PEAH (l'angolo del campo da lasciare al povero).

Dice Rabbi Yochanan come la interruzione per lo Shabat, così vale l'interruzione per i KILAYM (la seminazione di specie diverse).

Dice Rabbi Yochanan accadde che andò Rabbi Yehoshua Ben Korhà da Rabbi Yochanan Ben Nuri. Vide un campo chiamato BETH RASAH, più largo di dieci AMMOT quadrate. Piantò pezzi di legno, finché non fu meno di dieci AMMOT quadre. Disse: così è una partizione valida per lo SHABAT.

Rabbi Zerà dice che Rabbi Shimon Ben Lakish concorda che non c'è un PEAH di Shabat superiore a dieci AMMOT.

Rabbi Hagay dice così la Mishnah ci dice: essi possono circondare con alberi tre pezze orizzontali una sopra l'altra. Se tu dici che questa è una forma di passaggio (ZURAT HAPESACH) valida più lunga di dieci AMMOT, basta una stoffa.

Rabbi Yonah dice che Rabbi Hoshià aveva obiettato questa forma di passaggio (ZURAT HAPESACH) sabbatico tu hai detto che è una treccia al di sopra dei pali. Tu dici che la rete intrecciata è al di sopra dei pali o al lato dei pali?

Se tu dici al di sopra dei pali, così pure è al lato dei pali; Non dire dunque al lato dei pali, in quanto la rete è posta alla cima dei pali.

Se tu dici (che R. Shimon Ben Lakish si riferisce a una rete posta) al di sopra dei pali, bene dice Rabbi Hagay, se dici (che R. Shimon Ben Lakish squalifica) la rete posta ai lati stai dicendo al lato, dunque Rabbi Hagay non ha detto nulla!

I rabbino di Cesarea in nome di Rabbi Yirmiah interpretano la Mishnah come riferentesi a pali fatti a punta.

#### PASSAGGI PERMESSI DI SHABAT PER TRASPORTARE UN OGGETTO

Rabbi Zerà in nome di Rabbi Avudma di Haifa in nome di Rabbi Shimon Ben Lakish persino per una altezza di cento AMMOT è valido. Rabbi Yudan dic. Quel che tu dici che non c'è limite all'altezza di una forma di passaggio (ZURAT HAPESACH), è riguardante i KILLAİM, ma riguardando lo Shabat, la rete non può essere più alta di una traversa (cioè di 20 AMMOT).

Rabbi Yossè dice secondo l'opinione di Rabbi Yosà, qual è la differenza fra una traversa e una rete intrecciata?

Una traversa salva solo da un lato, mentre una rete intrecciata non salva se non è stesa per quattro lati.

E questo è come quello che dice Rabbi Zerà in nome di Rabbi Hamnuna: una rete intrecciata non salva salvo che non sia chiusa dai quattro lati.

Dice Rabbi Ba Bar Mamal: sotto i tetti dei portici nelle grandi città è vietato trasportare (di Shabat). Perché essi sono la traversa finale (del fabbricato).

E la fine del tetto non salva come una forma di passaggio (ZURAT HAPESACH) valida.

Dice Rabbi Pinhas, un caso venne di fronte a Rabbi Yirmiah che riguardava quattro colonne sopra le quali era steso rotoli di pergamena. Ed egli permise di trasportare (di Shabat sotto di esse) perché formano una forma di passaggio (ZURAT HAPESACH) come rete intrecciata.

Rabbi Bun e i Rabanan domandano di fronte a Rabbi Zerà qual'è la legge per cui un passaggio con rete intrecciata salva nel caso di una Succah? Disse a loro una forma di passaggio (ZURAT HAPESACH) a rete salva nel caso di una Succah.

Qual è la legge per cui il limite della copertura salva in caso di una Succah? Egli rispose loro: non c'è limite per cui la copertura salvi nel caso di una Succah.

Quale differenza c'è fra una copertura e una rete intrecciata? La rete intrecciata è fatta per questo scopo, la copertura non è fatta per questo scopo.

Disse Rabbi Abahu tutte queste parole sono per stabilire il commercio per regolare è proibita questa pratica di Shabat

*Daf 4A*

Ciò che riguardo la Succah è una normativa più leggera, tu dici che è vietato utilizzare come forma di passaggio (ZURAT HAPESACH) rispetto allo Shabat vale una norma più dura.

Rabbi Bun Bar Chyà obietta di fronte a Rabbi Zerà, chi è quel Tannah che dice che una forma di passaggio (ZURAT HAPESACH) fatta con una rete intrecciata salva rispetto alla proibizione dei Killaim (la proibizione di piantare più specie insieme).

#### IL CAMPO DIVISO DA UN MURO. PARAGONI CON LA SUCCAH

Se c'è un muro nel campo che divide le piantagioni permesso, anche se c'è una interruzione nel muro).

Troviamo rispetto ai Killaim:

1.ogni apertura del muro inferiore ai tre TEFACHIM si ritiene sigillata.

2.da tre TEFACHIM a quattro: se la parte costruita in piedi del muro eccede la parte aperta è permesso seminare. Se parte aperta eccede la parte costruita del muro è vietato seminare.

3. Da quattro TEFACHIM fino dieci AMMOT, la legge è: se la parte costruita in piedi della staccionata eccede la parte aperta, è permesso seminare. Altrimenti se la parte aperta della staccionata eccede quella in piedi è vietato (seminare specie che danno KILLAIM).

4. più di dieci (se il muro ha un vuoto più di dieci AMMOT). nonostante che ecceda la parte costruita del muro sulla apertura, è permesso seminare in corrispondenza del muro, ma non in corrispondenza con l'apertura.

Riguardante i muri, rispetto allo Shabat

1. ogni apertura inferiore ai tre TEFACHIM è considerata chiusa.

2. più di tre TEFACHIM fino a quattro, da quattro TEFACHIM a dieci AMMOT, se la parte costruita del muro eccede la parte aperta, è permesso trasportare di Shabat.

3. Se la parte aperta eccede la parte è costruita è vietato trasportare di Shabat.

4. Più di dieci AMMOT di apertura, anche se la parte costruita eccede la parte aperta è vietato trasportare di Shabat.

Rabbi Hananià ha detto in nome di Rabbi Yudah Bar Pazi. Non è stato stabilito nella BARAITA una differenza fra i tre TEFACHIM e i quattro. poiché c'è qui un vuoto nel muro di tre TEFACHIM, ma non c'è un muro di quattro TEFACHIM.

Cambiò idea Rabbi Manà dicendo: noi abbiamo imparato dalla Mishnah che se un lavoratore vuole trasportare di Shabat, può circondare il passaggio con canne. Ma una canna non ha volume.

Rabbi Chananià disse a Rabbi Manà non farmi cambiare idea rispetto alla Mishnah, meno di tre TEFACHIM un'apertura va vista chiusa, ogni apertura inferiore ai tre TEFACHIM va vista come se fosse chiusa.

Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun ha detto in nome di Rav: in ogni luogo quando la parte in piedi del muro eccede la parte aperta, è permesso seminare.

I limiti della copertura della Succah eccedenti valgono come Succah (cioè sotto di questi cornicioni si fa la Mizvah di "dimorerete in Capanne": Ma questa regola si applica soltanto se eccede lungo tutta la faccia della Succah.

Rabbi Yaacov Bar Ahà, in nome di Rabbi Yassà in nome di Rabbi Yochanan che dice in nome di Rabbi Hoshaià: la regola vale persino se la protrusione non decorre tutto intorno ai lati.

Rabbi Hunah in nome dei Rabanan di Babilonia dalla Succah vanno considerati come Succah solo se la protrusione corre lungo i lati della Succah.

Rabbi Yaacov Bar Ahà, in nome di Rabbi Yassà in nome di Rabbi Yochanan che dice in nome di Rabbi Hoshaià: la regola vale persino se la protrusione non decorre intorno ai lati.

Rabbi Yaacov Bar Ahà in nome di Rabbi Chyià In nome di Rabbi Yochanan in nome di Rabbi Hoshià dice: soltanto se la protrusione è lungo il contorno.

Secondo l'opinione di Rabbi Yassà è ragionevole (che la regola valga anche se la protrusione non decorre intorno ai lati)

Secondo l'opinione di Rabbi Chyià Bar Ba perché siete stati permissivi in questo caso?

La luce del sole eccede la sua ombra (la Baraita farebbe valere la protrusione della copertura come parte della Succah), ma se la luce del sole eccede l'ombra la Succah è invalida.

Se per metà c'è luce per metà ombra, la Succah è valida.

Se una Succah è rotta e la sua ombra eccede la luce del sole essa è valida.

Ora tu dici che la Succah è valida, e lì dici che la Succah è invalida.

I rabbini di Cesarea citano Rabbi Yzhak Bar Nachman che dice in nome di Rabbi Hoshià: la Mishnah è differente con quella in cui la copertura si estende.

*Daf 4B*

## Mishnah

Una capanna vecchia è inservibile, secondo l'opinione della Scuola di Shammai, però la Scuola di Hillel permette di servirsene. Quale capanna è chiamata vecchia? Quella che fu coperta trenta giorni prima della festa (di Succot). Se però l'ha fatta con l'intenzione di corrispondere al suo obbligo per la festa. Essa è servibile anche se la fece un anno prima.

## Ghemarà

SUCCAH VECCHIA, MATZAH VECCHIA

Dice la Mishnah "Una capanna vecchia è inservibile secondo la scuola di Shammai e la Scuola di Hillel permette di servirsene; è spiegato in una BARAITA è necessario introdurre una nuova cosa (nella Succah vecchia).

Gli studenti dicono che (per rinnovarla) l'area di 1 TEFACH x 1 TEFACH deve essere rinnovata. Rabbi Yosè dice: qualsiasi cosa sia.

C'è chi dice che questa espressione alluda a qualsiasi grandezza.

La Succah vecchia ha così la validità di una Matzah vecchia, cotta trenta giorni prima di Pesach, è un soggetto di disputa fra la Scuola di Shammai e la Scuola di Hillel.

Rabbi Yosà dice: secondo l'opinione di tutti i Maestri è così. Poiché se non è fatta espressamente per Pesach, sicuramente non è sufficiente.

Una Succah dei pastori, o una Succah dei vasai è valida. Una Succah dei Samaritani se è fatta secondo la Halachà è valida. Ma se non è fatta secondo la Halachà, non è valida.

Chi fa la Succah per se stesso cosa dice? "Benedetto Sii tu H' Nostro D. Re del Mondo, che ci ha santificato con i Suoi precetti e ci ha comandato di fare la Succah". Chi fa la Succah per altri deve dire "di fare la Succah per il Suo Nome". Se uno entra per sedere lì, dice: "Benedetto Sii Tu H' nostro D. Re del mondo che ci ha santificato con i Suoi precetti, e ci ha comandato di stare in Succah". Uno recita questa benedizione la sera del primo giorno di Succot, e non è necessario recitarla ancora da allora"

Chanin Bar Ba in nome di Rav dice che in quel momento dice anche la benedizione "Shecheyanu"

(Se uno ha fatto la Succah) se è venuto il buio deve recitare Shecheyanu?

Rabbi Hoshià dice: deve recitarla, Rabbi Illà dice: deve recitarla, Rabbi Zavda dice deve recitarla.

Rabbi Chyà Bar Addà presenta un insegnamento: Rabbi Zerà, Rabbi Izhak Bar Nachman in nome di Rabbi Hoshià dice, insieme a Rabbi Yudah Bar Pazì in nome di Rabbi Hamà padre di Rabbi Hoshaià anche se è venuto buio mentre stava facendo la Succah, deve recitarla.

## Mishnah

Se uno fa una capanna sotto un albero, è come se la facesse dentro casa. Se si fanno due capanne una sopra l'altra, la superiore è adoperabile, l'inferiore no.

*Daf 5A*

## Ghemarà

Vi son qui due strati di copertura posizionati l'uno sull'altro, ma sia nell'uno che nell'altro l'ombra è superiore alla luce che vi passa. Quanto vi è fra tutte e due quale legge deve seguire?

Due Amoraim parlano di questo fatto. Uno dice possono esserci dieci TEFACHIM fra di loro, un altro dice possono esserci solo quattro TEFACHIM fra di loro. Quello che ha detto dieci TEFACHIM rispose a quello che diceva

“Quattro TEFACHIM”. In nome della “Tenda” (in quanto la copertura superiore farebbe da tenda quando vi sono 4 TEFACHIM di distanza). Ma noi troviamo che è una TENDA se è distante un TEFACH.

Rabbi Yehudah dice se non ci sono persone che abitino la capanna superiore, la capanna inferiore è valida. Che significa “che abitino”? Evidentemente che abitino attualmente, o anche che siano visti come residenti.

Da dove la BARAITA ? Dal caso di una persona che andò di fronte a Rabbi Zerà. Perfino la capanna inferiore è valida, ora uno non dice “Perfino” salvo che non sia d'accordo con la prima proposizione. Qui si dice che i residenti nella capanna superiore non erano attualmente residenti.

---

## Mishnah

Se si stende su di essa un panno per difenderla dal sole, o sotto per raccogliere le foglie, o se stende il baldacchino sul letto, la capanna è inservibile. Però è permesso stendere un panno sulle colonne sporgenti dal letto.

## Ghemarà

È insegnato dai Maestri della Mishnah: se uno ha una cortina decorativa la capanna è permessa,. Rabbi Chananià dice se voi stabilite che una cortina da un lato, è valida, ma se è attaccata di sopra (alla copertura) la Succah è invalida.

Dice la Mishnah:

*Daf 5B*

“Oppure sotto per raccogliere foglie”. Rabbi Yosà dice che i Maestri non hanno detto “solo per raccogliere le foglie”. Ma anzi, se è soltanto per raccogliere le foglie la Succah è valida.

Dice la Mishnah “ma uno può mettere una tenda sulle due colonne del triclinio”. Rabbi Bibi in nome di Rabbi Yochanan dice che così fa una interruzione al sole con i due telai.

---

## Mishnah

Se vi ha messo sopra una vite o una pianta di zucche o dell'edera, e l'ha coperta poi con altre piante la capanna è inadoperabile; ma se le altre piante sono in quantità maggiore oppure se ha tagliato le radici la capanna è adoperabile. Questa è la regola: con tutte le cose a ricevere impurità o con quelle che non crescono dalla terra non è permesso coprire la capanna. Ma con qualsiasi cosa riceva impurità o cresce dalla terra, si può coprirla.

## Ghemarà

Rabbi Ba dice in nome di Rav: questa regola è stabilita per loro per questo proposito (cioè per fare staccare le piante usate per copertura dalla terra). Rabbi Yaacov Bar Ahà in nome di Rabbi Zerà dice: (anche se le si stacca dalle radici) è necessario scuoterle.

Rabbi Yosà dice: ambedue queste regole sono per alleggerire. Se uno mette quelle piante per questo scopo (di coprire la Succah), nonostante non le scuota (la Succah è valida), nonostante che all'inizio non le avesse messe per questo scopo.

Rabbi Ba in nome di Hinena Bar Shelemià dice in nome di Rabbi Yirmiah che dice in nome di Rav: Se uno copre la Succah con doghe è invalida. Ma se uno la copre con assi di freccia maschi è valide. Se sono femmine è invalida la Succah.

Se uno copre la Succah con lino è invalida, con lino non lavorato, è valida. Se uno copre la Succah con funi, secondo un Tannah è valida, secondo un altro Tannah non è valida. Il p Tannah che la riteneva valida, si riferisce a funi fatti con foglie di palma, il Tannah che la riteneva invalida si riferisce a funi di lino.

Rabbi Yochanan dice: è scritto "farai la festa di Succot per sette giorni quando radunerai i prodotti della tua aia e del tuo torchio"(Deut. 16,13) farai per te stesso la copertura.

Rabbi Shimon Ben Lakish dice è scritto: "e un vapore saliva dalla terra" (Gen. 2,6)

Rabbi Tanchuma dice: questo è secondo la sua opinione (di Rabbi Yochanan) e quest'altra è secondo l'altra opinione (di Ben Lakish).

È detto (Deut. Ib.) "radunerai", Rabbi Shimon Ben Lakish, che pensa che le nubi sono originate in basso, deriva questa regola dalle nubi.

Dice Rabbi Avin: ciascuno secondo la sua opinione; Rabbi Yochanan paragona (il dono della pioggia) a chi dà un bicchiere di vino al suo amico insieme al contenitore.

Rabbi Shimon Ben Lakish paragona (il dono della pioggia) a uno che dica ai suoi amici: rendi la tua scatola e dai grano per te stesso.

*Daf 6A*

## Mishnah

Fastelli di paglia, di legno o ramoscelli non servono a coprire, ma se furono sciolti possono servire. Tutte queste cose servono per fare i fianchi della Succah.

## Ghemarà

LA COPERTURA DEVE ESSERE FATTA CON L'INTENZIONE DI FARE MIZVAH

Rabbi Chyià dice in nome di Rabbi Yochanan: perché potrebbe essere visto per una capanna per deposito.

Rabbi Yaacov Bar Avià dice in nome di Rav Sheshet, ogni fastello non deve essere meno di venticinque steli.

Hinena Ben Shelemià ha detto in nome di Rav: se uno miete steli di grano per fare la copertura della Succah e poi cambia idea e li decide come cibo, va soggetto alla legge dell'importanza della sua intenzione.

Se uno miete il grano per cibo, e poi decide di usarlo per coprire la Succah, va soggetto alla seguente BARAITA.

Alcuni altri dicono: se uno taglia il grano per cibo, e poi decide di farne copertura della Succah finchè lo stelo sia più grande della spiga e di una "maniglia" insieme, è permesso (la maniglia è la parte di stelo afferrata con la mano durante la falciatura)

Rav concorda con questi altri

Cosa vogliamo sostenere se uno ha tagliato del grano per usarlo per copertura della Succah, poi dice quando ho dedicato questa mizvah o voglio dice di ritornare sull'aia. È necessario che si prepari una seconda volta o che vengano rese permessi la parte di stelo che è come maniglia.

Rav Yassà in nome di Rabbi Hamà Bar Haninà dice. 26,33) "E coprirai (וסכתה) l'Arca con il Parrokhet", da qui impariamo che un lato è valido come copertura della Succah. Da qui impariamo a che noi potremmo fare i lati con materiali che potrebbero acquisire impurità.

---

## Mishnah

Si può coprire la Succah con assi. Questa è l'opinione di Rabbi Yehudah; però Rabbi Yossè proibisce. Se vi collocò sopra un asse largo quattro TEFACHIM, la capanna è tuttavia adoperabile, purché egli non dorma sotto l'asse.

*Daf 6B*

## Ghemarà

Rabbi Yirmiah in nome di Rav dice: rispetto alle assi che hanno una larghezza di 4 TEFACHIM, (Rabbi Yehudah e Rabbi Meir) non sono d'accordo.

Rabbi Yassà in nome di Rabbi Yochanan dice: se sono piallate per usarle come utensili essi non approvano.

E questo è quello che ha detto Rabbi Yirmiah in nome di Rav. se hanno un bordo di larghezza di quattro TEFACHIM (Rabbi Yehudah e Rabbi Meir) disapprovano (che siano usati per copertura di una Succah) Ma riguardo a bordi larghi meno di quattro TEFACHIM, piallai per essere usati come utensili, è permessibile usarli come copertura?

Secondo tutti è permesso.

Da cosa dice Rabbi Yirmiah in nome di Rav: se uno copre la Succah con doghe piallate è invalida?

Essi dicono che traggono la regola da Rabbi Meir ma è detto (in nome di Rav) ma una cosa (l'asse di 4 TEFACHIM) è come l'altra (Le doghe piallate).

Qui Rabbi Yosah dice in nome di Rabbi Yochanan riguardo a assi piallati con utensili, invalida (la copertura).

Da aule cosa trae la regola Rabbi Yassà nella Grande Casa di Studio?: se noi usiamo una prominenzza come copertura, e gli studenti dicono (Rabbi, Yassà) ha portato la regola in accordo con Rabbi Yehudah.

Una cosa è come l'altra.

Shemuel dice: qui tu dici rispetto alla copertura che sporge in lunghezza, ma in larghezza è valida.

Rabbi Yochanan e Rabbi Shimon Ben Lakish entrambi dicono: sia se sporga in lunghezza che se sporga in larghezza la copertura della Succah è valida.

Rabbi Zerikan in nome di Rav Hamnuna dice: per le parole di chi viene qui invalidata la Succah? Ravin e Rabbi Bun domandano di fronte a Rabbi Zerà: Per quale ragione Rabbi Yochanan e Rabbi Shimon Ben Lakish ambedue dicono (che la cosa è in accordo con Rabbi Meir) Rabbi Zerà risponde loro: perché una copertura non invalida la Succah salvo che vi sia un vuoto di quattro AMMOT.

Una BARAITA contraddice a quel che dice Rav Hamnuna. "Una Succah che non contenga la testa e la maggior parte del corpo e una tavola è invalida.

Se estende il bordo e lo congiunge come tre TEFACHIM, (la Succah è valida)

Ma anche puoi dire in larghezza puoi non essere capace di spiegare la BARAITA, in quanto Rabbi Zerikan in nome di Rav Hamnuna. Come le parole (Rabbi. Meir) di invalida prima per la lunghezza sarà invalidato qui (nel caso della larghezza).

Ma in cosa noi sosteniamo (la discussione portata nella Mishnah)? Riguardo alla lunghezza, ed è impossibile che uno dorma sotto il bordo.

## Mishnah

Se sopra l'impalcatura di una casa non vi è intonaco, Rabbi Yehudah (dice che secondo la scuola di Shammai non solo deve smuovere le assi, ma anche levare alternativamente un asse; mentre) secondo la Scuola di Hillel basta muovere le assi, oppure levare alternativamente un asse. Rabbi Meir opina: devi levare alternativamente un asse e non smuovere.

*Daf 7A*

## Ghemarà

Se uno smuove non è necessario una fra loro.

## Mishnah

Se per coprire la sua capanna uno usasse degli spiedi o i fianchi di un letto, se questi oggetti distano l'un l'altro quanto importa la loro larghezza. La capanna è tuttavia adoperabile. Se uno scava una bica di covoni per servirsene come capanna, essa non può essere considerata tale.

## Ghemarà

La Succah è valida solo se gli spazi fra gli spiedi o le doghe sono più grandi che gli elementi stessi.

I colleghi dicono che non ci deve essere uno spazio di un TEFACH di materiale ogni spazio di un TEFACH di vuoto.

Rabbi Ba Bar Mamal cambia la propria spiegazione. Nel caso di utensile di vetro, perché deve esserci un TEFACH di materiale ogni TEFACH di vuoto?

Rabbi Yosà dice in questo caso si tratta di materiale che può essere messo e tolto dalla copertura, ma nell'altro caso si tratta di materiale messo per non rimuoverlo.

Rabbi Abahu dice in nome di Rabbi Yochanan perché sembra un magazzino.

Rabbi Chyà insegnava in una BARAITA: dice la Torah "Farete per voi" (Deut. 16,13) non che sia stata fatta per voi la Succah.

Qual è la differenza?

Se c'è già una Succah. Secondo Rabbi Chyà è squalificata. Secondo l'opinione di Rabbi Yochanan è valida.

## Mishnah

Se uno comincia a intrecciare i fianchi di una capanna dall'alto in basso, se uno dei fianchi è distante da terra tre palmi, la capanna è inservibile, se va dal basso in alto, quando la parete è alta da terra dieci palmi è servibile. Rabbi Yossè opina: come da sotto in su bastano dieci palmi, così anche dall'alto al basso bastano dieci palmi. Se il tetto dista dai fianchi, la capanna è inservibile.

*Daf 7B*

## Ghemarah

Dice Rabbi Yochanan che Rabbi Yosà non aveva opinato rispetto alla Succah, ma rispetto al (trasferire oggetti di) Shabat. Anche Rabbi Yossè è d'accordo.

Una storia detta da Rabbi Haninà dice ciò riguarda anche lo Shabat. Infatti parlò Rabbi Haninà:: il governo venne a Sefforide appendevano delle stoffe.

Rabbi Ishmael figlio di Rabbi Yossè permise loro di trasportare fra queste oggetti di Shabat, in accordo con l'opinione di Rabbi Yossè suo padre.

Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun in nome di Shemuel Bar Rav Izhak dice: l'opinione di Rabbi Yossè Ben Haninà è in accordo con quella di suo padre Rabbi Haninà, e ambedue divergono dall'opinione di Rabbi Yochanan (il quale diceva che le stoffe appese valevano solo nel caso della Succah. Ma non nel caso dello Shabat.

In quanto ha detto Rabbi Yochanan, Rabbi Yehudah Rabbi Yossè e Rabbi Chananià Ben Akaviah, tutti e tre dissero una stessa cosa.

Rabbi Yudah riguardo ai ponti con sottopassaggio (il quesito è se i lati del ponte costituiscano mura per l'attraversamento di Shabat), Rabbi Hananià Ben Akaviah insegna in una BARAITA. Rabbi Akaviah permise tre cose: di conservare cibi in reti del mare, e permise di attingere acqua dal mare a un balcone sospeso sul mare. Permise anche di trasportare tovaglie di Shabat.

---

## Mishnah

Se in una casa è caduta una parte del soffitto, e l'apertura è stata coperta di frasche, se le pareti distano dall'apertura quattro AMMOT, la Succah è servibile, Così è pure di un cortile circondato da un ballatoio coperto. Se una Succah grande fu circondata da materiali non atti a coprire, e questo tratto si estende per quattro AMMOT, la Succah è inservibile.

## Ghemarà

Rabbi Chyà ha insegnato in una BARAITA: uno spazio vuoto intorno alla Succah rende invalida la Succah quando è largo tre TEFACHIM. Una striscia di

copertura invalida non rende invalida la Succah salvo che sia di quattro AMMOT.

Rabbi Yosà dice: noi abbiamo anche imparato ambedue queste regole (nella Mishnah). Una zona vuota di tre TEFACHIM rende invalida la Succah.

In quanto abbiamo imparato in un'altra Mishnah "se noi distanziamo la copertura di tre TEFACHIM da un lato la Succah è invalida.

Ma la copertura invalida non rende invalida la Succah finchè non è di quattro AMMOT.

La Mishnah ora dice: una casa che ha un'apertura nel tetto e una piazza una copertura di frasche sopra di essa. Se c'è fra il muro e la copertura quattro AMMOT, la Succah è invalida. Se è meno di questo la Succah è valida.

Qual'è la legge se uno dorme sotto il bordo (di meno di tre TEFACHIM)?

#### PARAGONE FRA LA SUCCAH E IL MIKWE

Rabbi Izhak Ben Eliashiv risponde: la cosa è simile al fango versato (in un Mikwe). Considerate del fango versato. Se si completa più della quantità d'acqua prescritta per il MIKWE, non ci si immerge in esso. Così riguardo allo spazio vuoto sotto la copertura della Succah di tre TEFACHIM, è sufficiente a completare la Succah ma non si può dormire sotto di esso.

Hizkià dice: se è visto come un muro piegato (quando la copertura di frasche un soffitto bucato è distante meno di 4 AMMOT dal muro)

Rabbi Hoshaià ha insegnato in una BARAITA, poiché è visto come un muro piegato, Rabbi Ba, Rabbi Chyià, in nome di Rabbi Yochanan ha detto: perché il muro è visto come un muro piegato. Rabbi Zerà e Rabbi Yassà dicono in nome di Kahana: poiché il muro è visto come un muro piegato.

Rabbi Yonah dice a Rabbi Yossè, perché tu non mi dici (che la Mishnah reputa questa Succah valida) ?

Perché una copertura invalida non rende invalida la Succah al di sotto di quattro AMMOT.

*Daf 8A*

## Mishnah

### LE FORME DELLA SUCCAH E L'INTENZIONE DELLA MIZVAH

Se uno fa la sua Succah come le capanne di giunco (conica) oppure se l'appoggia a un muro una tale Succah è inservibile perché non ha tetto. I Hakamim la considerano servibile. una grande stuoia di canne, fatta per giacerci sopra, riceve impurità e non si può servirsene per coprire la Succah.; se fu fatta espressamente per questo scopo può essere usata a questo scopo

e non riceve impurità. Rabbi Eliezer insegna: sia grande sia piccola, se fu fatta per giacerci sopra riceve impurità e non si può giovarsene per copertura di una Succah. Se fu fatta per coprire la Succah si può usarla per copertura e non riceve impurità.

Ghemarà

È d'accordo Rabbi Eliezer con i Hakamim chè se la Succah conica fu posta su quattro pietre che siano almeno alte un TEFACH o se fosse rialzata dal suolo i un TEFACH, la Succah è valida.

Se uno fa la Succah come la casa della foresta del Libano (cioè come un tetto spiovente il cui bordo inferiore è rialzato dal suolo) la Succah è valida..

Perché tale regola è necessaria? Hizkià dice in accordo con Rabbi Eliezer.

Abbà Bar Bar-Hannah dice in nome di Rabbi Yochanan lo hanno insegnato riguardo alle stuoie di canne di Usha.

Dice Rabbi Eliezer. Le stuoie di canne di Usha se non destinate espressamente alla festa sono impure, a meno che uno non le faccia per tenda (quindi per copertura)

Tuttavia le stuoie di canne di Tiberiade non espressamente destinate alla festa, sono pure finchè non sono usate per giaciglio.

Rabbi Izhak Bar Hakulah e Rabbi Shimon figlio di Rabbì stabiliscono che queste stuoie di canna usate come cortine all'entrata dei magazzini, sono pure.

Rabbi Imi stabilisce che una stuoia di canna avvolta è impura.

Qual è la legge per una stuoia di canna avvolta?. Rabbi Eliezer e i Hakamim disputano su questo nella Mishnah.

Rabbi Izhak figlio di Rabbi Elazar ha stabilito in circostanze particolari è permesso di servirsi come copertura della Succah di tali stuoie, piazzate sopra i nodi superiori.

Ma abbiamo imparato dalla Mishnah: così sono permessi i capi dei nodi superiori, così come tu hai detto.

---

## Mishnah

Se uno dorme in una Succah sotto un letto non ha assolto il suo obbligo. Rabbi Yehudah dice: noi eravamo soliti dormire sotto i letti davanti agli anziani e non ci fecero obiezione. Rabbi Shimon narrò il fatto di Tabì servo di Rabbi Gamliel che dormiva sotto il letto, e che Rabban Gamliel disse agli anziani: vedete che il mio servo Tabì è istruito sulle leggi e sa che i servi sono esenti dall'obbligo di dormire sotto la Succah, perciò egli dorme sotto il letto.

Da ciò noi veniamo indirettamente a concludere che chi dorme sotto il letto non ha assolto il suo obbligo.

## Ghemarà

### COME SI STA IN SUCCAH

La Mishnah dice "chi dorme in una Succah sotto un letto ecc., ma uno può mettere una stuoia sopra i due piloncini del letto (e adempie la Mizvah).

*Daf 8B*

Qui viene il Tannah e dice questo: dice Rabbi Eliezer se lui e il suo Talit sono sotto la Succah? Ma qui nella Mishnah la persona e il suo Talit sono sotto il letto.

L'opinione di Rabbi Yudah non vale. Perché egli dice: la pratica della mizvah vale più dello studio.

Pensa Rabbi Yudah (in contrasto col primo Tannah) che chi dorme sotto il letto è come se giacesse sotto la Succah.

Ma l'opinione di Rabbi Yudah è inconsistente. Poiché abbiamo imparato dai Maestri della Mishnah (quando parlano di una Succah costruita sopra un'altra Succah).

Rabbi Yudah dice, se non vi sono residenti nella Succah superiore, quella inferiore è valida. Ciò implica che se vi sono residenti nella Succah superiore l'inferiore è invalida.

Dice Rabbi Yosà dice che questo riguarda una Succah inferiore in cui vi sia uno spazio consistente.

Ma qui non esiste uno spazio distinto consistente.

L'opinione di Rabban Gamliel non vale. Perché una BARAITA dice: TAVI' lil servo di Rabban Gamliel usava mettere i Tefillin e i Hakamim non protestarono.. Ma qui protestarono subito. Poiché non era inverosimile per i HAKAMIM. che sedesse fuori della Succah. Ma Tabì voleva apprendere le parole dei HAKAMIM.

## Mishnah

Se uno fa una Succah sopra una lettiera essa è servibile. Rabbi Yehudah dice: se essa non può sussistere da sé è inservibile.

*Daf 9A*

## Ghemarà

(Dice la Mishnah "la Succah è inservibile") perché non vi sono dieci TEFACHIM fra la superficie messa sul letto e la copertura della Succah.

Un'altra spiegazione: dice Rabbi Ba, per causa dell'impurità. In quanto non si mette la copertura della Succah su una cosa che può diventare impura.

Accadde alla gente di Yerushalaim, che avevano piazzato i loro letti di fronte alle finestre e avevano messo la copertura della Succah sopra i loro letti. (e i Saggi non protestarono). Se tu dici che essi non avevano sostenuto la copertura su una cosa impura, ma in questo caso avevano sostenuto la copertura su una cosa (il letto) che può diventare impura. Ma quindi solo perché non c'erano dieci TEFACHIM fra il letto e la copertura (ma nel caso presentato dalla BARAITA ci sarebbe stato uno spazio di 10 TEFACHIM).

## Mishnah

Una Succah frastagliata (in cui le canne di copertura siano poste irregolarmente) e quella in cui la parte ombreggiata è maggiore di quella che il sole potrebbe illuminare sono servibili. Una Succah in cui le frasche che la coprono sono dense come il tetto di una casa e non si vedano le stelle è inservibile.

## Ghemarà

Rav e Shemuel discussero questo caso. Uno diceva: si tratta di una "Succah magra" (cioè che ricoperta solo di uno strato di frasche). L'altro diceva: è una Succah "disordinata".

Quello che diceva che era una Succah magra si riferiva al caso in cui l'ombra eccedeva il sembra non eccedeva la parte in luce.

Questa è la regola necessaria: che le stesse siano visibili dall'interno della Succah.

Questa regola si riferisce alle "stelle" (i raggi) del sole).

## Mishnah

Se uno fa una Succah sopra un carro o sopra un bastimento questa è servibile e vi si può accedere nel giorno festivo. Se la fa sopra un albero o sulla schiena di un cammello, è servibile ma non vi si può accedere nel giorno festivo. Se due pareti della Succah furono è servibile e si può accedere anche i giorno festivo.

*Daf 9b*

## Ghemarà

### LA SUCCAH MOBILE

Ora Quale caso stiamo trattando? Quando la nave è all'asciutto, tutti sono d'accordo che costruivi una Succah è permesso. Se una nave è fuori c'è

una discussione fra Rabbi Elazar Ben Azarià e Rabbi Akivah. Ma così sostengono (ambidue) quando la nave è ancorata in porto (è permesso).

Rabbi Shimon Bar Karsanah in nome di Rabbi Ahà dice: Rabbi Meir, Rabbi Yosà e Rabbi Elazar Ben Azarià tutti e tre dicono la stessa cosa.

Rabbi Meir dice che è stabilito nella Mishnah (Eruvin 1,7): "di ogni cosa si può fare lo stipite di un ingresso persino di un essere vivente. Rabbi Yossè lo proibisce" perché trasmette impurità se viene usato un essere vivente come coperchio di una sepoltura. Rabbi Yosà ha visto questo insegnamento nel trattato "Ohalot" della Mishnah.

Per questo Rabbi Yosà dice una casa che sta su un battello non trasmette impurità.

Rabbi Elazar Ben Azarià cita una BARAITA che dice: accadde un fatto fra Rabbi Elazar Ben Azarià e Rabbi Akivah. Essi stavano arrivando in nave (durante Succot) e Rabbi Akivah fece per sé una Succah in cima al battello. E venne il vento e portò via la Succah. Disse Rabbi Elazar Ben Azarià: Akivah, dove è la tua Succah?

Una BARAITA dice: se viene fatta una Succah su un albero più su di dieci TEFACHIM, non è un ERUV valido (non ci si può portare dentro cose di Shabat) ed è vietato trasportare!

Meno di tre TEFACHIM dal suolo è permesso. Ma c'è una difficoltà. Se una persona posa il suo cibo meno di dieci TEFACHIM dal terreno, è un Eruv valido, e sarebbe possibile trasportare (sull'albero), ma se è vietato trasportare su un albero non è un ERUV valido.

Comunque una persona potrebbe opportunamente trasgredire lo SHEVUT (la proibizione rabbinica di spostamento durante lo SHABAT) e andarvi a mangiare.

Ma ora persino sopra 10 TEFACHIM sarebbe valido.

Rav Yehudah dice in nome di Shemuel: il tronco potrebbe essere cavo quattro TEFACHIM (in questo caso l'albero va considerato un dominio privato, e il passaggio è proibito di Shabat per il trasporto)

Rabbi Manà dice: ma anche se è un dominio pubblico che circonda l'albero da ogni lato, solo se la persona dichiara "la mia residenza è sul suolo sotto l'albero". Allora si può usare.

Una BARAITA dice: se si mette il cibo che basta a stabilire lo ERUV in un cesto e lo si sospende a un albero, più in alto di dieci TEFACHIM, questo ERUV non è valido.

Ed è vietato trasportare questo ERUV durante lo Shabat.

Se è sospeso più in basso di dieci TEFACHIM dal suolo, questo ERUV è valido, ed è anche possibile muoverlo di Shabat.

Ma c'è una difficoltà! Se è un ERUV valido è possibile trasportarlo, ma se è vietato di muoverlo di Shabat?

Quindi non è un ERUV valido?

Rabbi Ahà dice in nome di Rabbi Hinena: è possibile girare il canestro per nullificare il dominio privato.

Rabbi Yosà dice: se una panca è posta in un dominio pubblico alta dieci TEFACHIM e larga quattro. E una piazza il cibo per un ERUV sopra la panca, se è possibile girare la panca per annullare il dominio pubblico, questo dice che è un ERUV valido.

Ed è permesso trasportare in questo terreno durante lo Shabat.

Impariamo da una Mishnah se due muri di una Succah sono fatti dall'uomo e uno è in un albero, o due sono in un albero e uno è fatto dall'uomo, è una Succah valida, ma non ci si può salire di giorno festivo.

Ma qui tu dici che il suo ERUV è valido ed è permesso trasportare durante lo Shabat.

Rabbi Yirmiah dice: qui la Mishnah si riferisce alla Succah che ha il pavimento sull'albero. Qui invece parla che ha il pavimento sotto l'albero.

Emerge da qui (dalle leggi riguardanti la Succah) e quest'altro caso può essere derivato da dalle leggi riguardanti lo ERUV.

Si deriva da qui se il cesto contenente lo ERUV è posto sul lato dell'albero, lo ERUV è un ERUV valido, ma è proibito spostarlo (per non usufruire dell'albero di Shabat)

Si deriva da questo

*Daf 10A*

Che., se vi sono due protuberanze che uscivano dall'albero e l'uomo ha piazzato la copertura della Succah sopra queste due protuberanze, la Succah è valida, e si può salirci di giorno festivo.

Rabbi Yosà dice: ambedue sia qui che lì c'è il caso del lato dell'albero. Come quello che Rabbi Yaacov Bar Ahà dice in nome di Rav Zerà che segue l'opinione di Rabbi Simon Ben Elazar. In una BARAITA è detto: Shimon Ben Elazar dice: è permesso usare il fianco di un animale di Shabat; il fianco di un animale si può presumere che sia come il fianco di un albero.

---

## Mishnah

Se uno costruisce la sua Succah fra gli alberi in modo che i tronchi degli alberi le servono da pareti, questa è servibile. Chi si trova in atto per assolvere un'altra mizvah è assolto dal dovere della Succah; altrettanto si dica di persone ammalate e di quelli che le custodiscono. Si può mangiare e bere a caso fuori della Succah.

## Ghemarà

Rav Hunà venne a Ainè Tav, andando per strada ma non volle prendere alcunché (da mangiare o bere) al fine di portarlo alla Succah di Rabbi Yochanan lo Scriba di Gufta.

Una BARAITA insegna: Rabban Shimon Ben Gamliel ha detto una volta avevo un dolore agli occhi a Cesarea, e Rabbi Yossè figlio dei Maestri a me e a tutti i miei attendenti concesse di dormire fuori dalla Succah.

Rabbi Ba Bar Zavda dice: i testimoni di nozze e tutti i membri di un banchetto nuziale sono esenti dalla Succah.

Una BARAITA insegnò riguardo alle guardie della città di giorno sono esenti dalla Succah di giorno, ma sono in obbligo per la notte. Quelli che guardano la città di notte sono esenti dall'obbligo della Succah di notte, ma sono in obbligo di giorno..

Questo riguarda dei custodi delle persone, ma riguardo a chi custodisce il denaro, o colui che custodisce parchi e giardini, (essi sono in obbligo della Succah).

Avudma Malka stava dormendo di fronte ad un albero. Passò Rabbi Chyà Bar Ba e gli disse: vai a dormire nella tua Succah.

Rabbi Manà era testimone di nozze di Rabbi Yaacov Bar Yafliti. Venne e domandò a Rabbi Yossè (se era soggetto all'obbligo della Succah). Rabbi Yossè gli disse: vai a dormire nella tua Succah. Rabbi Yzhak Bar Mirion era testimone di nozze di una certa persona: domandò a Rabbi Elazar gli rispose: vai a dormire nella tua Succah.

Accadde che Rabbi Ilai venisse a trovare Rabbi Eliezer in Lod. Gli disse Rabbi Eliezer

*Daf 10B*

Ma i Hakamim non hanno detto che non era normale per un Talmid Hakam di lasciare la sua casa di giorno festivo e andare via.

Come è nell'altro episodio: Rabbi Zerà venne fuori per la circoncisione del figlio di Rabbi Iilà. Ma Rabbi Zerà non volle toccare da mangiare o bere nulla alla festa: "non sai cosa che non si deve assaggiare nulla fino a Mussaf? Oppure che non è lodevole per un Talmid Hakam di lasciare la propria casa

durante la festa e andare via, perché non conosciamo (le ragioni della condotta di Rabbi Zerà).

Rabbi Elazar dice: mangiare e bere può essere casuale ma dormire (fuori della Succah) non può essere casuale.

Gli Studenti dissero: come una persona può fare un sonnellino. Rabbi Ila disse poiché una persona può fare un piccolo sonno e gli basta. Se uno dà il proprio sonno ad un altro (cioè se induce il sonno in altra persona), secondo l'opinione degli Studenti, questo è permesso fuori della Succah, ma in accordo con Rabbi Iilà, è proibito.

---

## Mishnah

Accadde una volta che presentarono a Rabban Yochanan Ben Zakay da assaggiare una pietanza e a Rabban Gamliel diede due datteri e una secchia d'acqua e dissero: portate il cibo nella Succah. Quando porgevano a Rabbi Zadok un cibo minore di una BEZA', lo prendeva con un pannolino e lo mangiava fuori della Succah ma senza dire la benedizione dopo averlo mangiato.

## Ghemarà

Noi supponevamo di dire che dopo non avesse detto le SHALOSH BERACHOT ma recitava non una sola benedizione né tre benedizioni.

È insegnato in una BARAITA tutti i cibi per cui si recitano le tre Benedizioni dopo mangiato, prima di mangiare si recita "Che ha fatto uscire (HAMOTZI) il pane dalla terra".

Hanno cambiato questa BARAITA: se il cibo era meno di un KEZAIT, non si recitano le tre benedizioni. Allora vuoi dire che potremmo non recitare "HAMOTZI LECHEM MIN HA-ARETZ" prima di mangiarlo?

Rav Yaacov Bar Ahà dice: per gli altri cibi (la BARAITA vale) per gli altri tipi di cibo.

---

## Mishnah

Rabbi Eliezer dice che si è obbligati di tenere in Succah quattordici pasti. Uno di giorno uno di notte (quotidianamente). I Hakamim dicono invece che nulla è stabilito, fuorché la sera del primo giorno festivo. Tuttavia dice Rabbi Eliezer chi non ha potuto mangiare (in Succah) la sera del primo giorno, può compensare la sera dell'ultimo giorno. Ma i Hakamim dicono invece: questa cosa non ha compensazione, ad essa si può applicare il testo, una cosa storta non si può raddrizzare, ciò che manca non si può enumerare.

## Ghemarà

### LA SUCCA E LA TENDA DELLA RADUNANZA

Quale è la ragione per cui Rabbi Eliezer (richiede di mangiare in Succah ogni notte della festa)? È stabilito dalla Torah: "dimorerete in Succah sette giorni" (Lev. 23,42) ed è stabilito "e alla porta della Tenda della Radunanza dimorerete ogni giorno e ogni notte" (Lev. 8,35).e indicando il dimorare la Torah specifica "ogni giorno ogni notte" e tratta le notti come giorni.

Rabbi Yochanan dice in nome Rabbi Ishmael.: è detto "quindicesimo" riguardante Pesach e "quindicesimo" riguardo alla festa di Sukkot. Cos'è "quindicesimo"? come la prima sera è obbligatorio (mangiare Matzah) e le altre sere è facoltativo, così "quindicesimo" dice che di Sukkot la prima sera è obbligatorio (mangiare in Succah) le altre sere è facoltativo.

*Daf 11A*

Gli studenti domandarono: è come quando (di Pesach) ci si deve avvicinare alla Matzah con appetito. Così si deve entrare nella Succah con appetito?

Rabbi Zerà domanda: come si deve mangiare un KEZAIT di Matzah a Pesach, così si deve mangiare un KEZAIT di pane in Succah?

Rabbi Hoshià dice: tutta la settimana si è in obbligo (di cenare in Succah)

Rabbi Berechià ha detto (che Rabbi Hoshià e Rabbi Yochanan) ebbero una discussione.

Rav Avunah dice: non fu una disputa. Ciò che ha detto Rabbi Yochanan è se avesse in mente (di adempiere all'obbligo).

Ciò che dice Rabbi Hoshià riguarda (al caso in cui non avesse in mente di adempiere all'obbligo).

Una BARAITA insegna a nome di Rabbi Eliezer: chi non ha fatto la sua Succah prima della festa, non può farla durante la festa.

Rabbi Ahà in nome di Rabbi Hinena dice che Rabbi Eliezer aveva imposto a lui una penalità, perché non aveva fatto la propria Succah la sera della festa.

L'opinione di Rabbi Eliezer è contraddittoria, Lì lui dice che sono obbligatori quattordici pasti in Succah, qui lui dice (che uno potrebbe compensare per un pasto mancante).

Rabbi Ahà dice: è comparato alla Mizvah ottimale.

---

## Mishnah

Se uno si trova con la testa e con la maggior parte del corpo nella Succah mentre la tavola è nella casa; secondo la Scuola di Shammai non ha assolto il suo obbligo, secondo la Scuola di Hillel lo considera assolto. Dissero quelli della scuola di Hillel a quelli della Scuola di Shammai: non è forse un fatto che gli anziani della Scuola di Shammai andarono a visitare Rabbi Yochanan Ben Ahoranì e lo trovarono seduto in modo che il capo e la maggior parte del corpo era nella Succah, mentre la tavola era nella stanza? E quelli della Scuola di Shammai risposero: appunto da questo fatto troviamo la prova: poichè gli anziani dissero: se hai fatto sempre così non hai mai assolto il tuo obbligo della Succah.

## Ghemarà

### LA SUCCAH E IL CORPO DELL'UOMO

Non è essenziale che la tavola sia in Succah, ma perfino c'è abbastanza della sua tavola non sia in Succah (la Succah è valida). Quanto spazio è "abbastanza della sua tavola"? Un TEFACH.

Rabbi Yidah Bar Pazì e Rabbi Aivu Bar Nagrì sedevano in Succah e dicevano: abbiamo imparato nella Mishnah che essi dopo concessero. (si tratta della Mishnah TERUMOT 5.2 TERUMOT 4,7).

Chi concesse a chi? Forse la Scuola di Shammai concesse alla Scuola di Hillel, o la Scuola di Hillel alla Scuola di Shammai?

Vennero e ascoltarono Rabbi Hizkià che citava Rabbi Ahà in nome di Rabbi Yehudah Ben Levi: non abbiamo trovato che la Scuola di Shammai concesse alla Scuola di Hillel eccetto in questa cosa (della TERUMAH)?

Rabbi Hunah dice in nome di Rav Avià: una Mishnah dice così se stavano versando una misura di olio di TERUMAH (MEARAH) da un recipiente a un altro recipiente e un TEVUL YOM (uomo che aveva fatto il Mikwe di purificazione ma attendeva la sera) toccava l'olio mentre veniva versato se nel secondo recipiente c'è sufficiente olio puro, l'olio impuro è annullato in misura di cento (parti di olio puro) a uno (parte di olio impuro).

Ora tu dirai Che la Scuola di Hillel ha concesso alla Scuola di Shammai che la TERUMAH impura non può essere annullata. Cosa è insegnato qui, non è né l'opinione della Scuola di Hillel né quella della Scuola di Shammai.

Rabbi Idì ha detto noi possiamo dire che tale Mishnah ci insegna prima la Scuola di Hillel concesse alla Scuola di Shammai.

Rabbi Yosà dice: la Mishnah dice così poi essi concessero. Rabbi Eliezer dice: toglietelo e bruciatelo. (la parte impura)

*Daf 11B*

Ma Rabbi Eliezer non è un discepolo della Scuola di Shammai?

Rabbi Hinana dice: la Mishnah dice così dopo che quelli di una Scuola concessero a quelli dell'altra Scuola. Che possa essere annullata (la parte di TERUMA resa impura)

La Scuola di Shammai in Terumot ha smentito la Scuola di Hillel, e ora vorrebbe concedere ragione alla Scuola di Hillel?

Disse Rabbi Avun: qui c'è una risposta diversa come è stato insegnato in una BARAITA da Rabbi Hoshaià: come nel caso di una TERUMAH che sia pura, per la quale c'è la pena di morte per i non Cohen che la consumino, dunque se è impura, ed è proibita per i Cohen non è certo così? (non viene annullata?)

Perciò la Scuola di Hillel meritò di stabilire le leggi della HALACHA' secondo le proprie parole.

## Mishnah

Donne, schiavi e bambini piccoli sono assolti dall'obbligo della Succah. Una volta la nuova Come tu dici (rispetto alla Terra d'Israele) "La avrete come retaggio e vi risiederete" (Deut. 11,31) così uno mangia in Succah, passeggia in Succah e porta i suoi utensili nella Succah.

## Ghemarà

Non è essenziale che la zuppa si rovini ma anche che la pioggia potrebbe rovinarla.

Non è necessario che la zuppa sia di fagioli, ma qualsiasi zuppa.

Come si abbandona la Succah per la pioggia, la si abbandona per il caldo o per i moscerini.

Rabban Gamliel entra e esce tutta la notte. Rabbi Eliezer entra ma non esce tutta la notte.

Uno studente di Rabbi Manà insegnò

*Daf 12A*

A un parente del Nassi: se uno abbandona la Succah (per la pioggia), non avvilitelo per farlo tornare; e questi non ascoltò la BARAITA seguente: Rabban Gamliel sarebbe entrato e uscito durante la notte, ma anche Rabbi Eliezer sarebbe entrato e uscito durante la notte.

## Mishnah

Un Lulav rubato o secco è inservibile, così pure un Lulav fatto con una ASHERA' o di una città scomunicata è inservibile. Se ne fu tagliata la cima e se ne sono frastagliate le foglie è pure inservibile. SE le foglie sono divergenti

è valido. Rabbi Yehudah dice. Lo legghi all'insù. Le palme del monde detto "del ferro" sono servibili. Un Lulav lungo 3 TEFACHIM e tanto da poterlo scuotere è valido.

## Ghemarà

### IL LULAV E LA PROPRIETA' DELL'EBREO

Rabbi Chyià insegna in una BARAITA è scritto "prenderai per te stesso" (Lev. 23,4), quindi dalla tua proprietà non con un furto.

Rabbi Levi dice: chi prende un Lulav rubato a chi è paragonabile? A uno che voglia onorare il governatore con una pietanza tratta dalla proprietà del governatore. Si dice di costui: quello che doveva essere il tuo avvocato diventa il tuo accusatore.

Uno SHOFAR usato per un idolo o di una città scomunicata, Rabbi Elazar dice è servibile.

Rabbi Chyià insegnò in una BARAITA (questo Lulav) è servibile, ma Rabbi Hoshià insegnò in una BARAITA è invalido.

Tutti sono d'accordo che un Lulav di una ASHERÀ sia invalido.. qual è la differenza fra il Lulav e lo Shofar? Rabbi Yosà dice: è scritto "prenderai per te stesso" ciò che dice che sia di tua proprietà e sia vietato di trarne usufrutto.

(È scritto invece) "giorno del suono sarà per voi in ogni luogo" (Num. 29,1)

Rabbi Elazar dice: qui si compie la mizvah con il Lulav stesso, ma lì con il suono si compie la mizvah.

In cosa divergono? Se uno ruba (o si appropria) un Lulav e lo ha detto, ma se ne appropria e lo ha detto (o meglio lo ha acquistato prima di fare la Mizvah PNEH MOSHE)

È come proprietario che ha adempiuto l'obbligo.

### IL LULAV FATTO DI SPECIE RUBATE

Se uno ruba un Lulav da qui e un mirto e un salice di là, e li unisce insieme, quale è la legge. Una Succah rubata, c'è chi dice in una BARAITA è valida. E c'è un TANNAH che dice: non è valida.

Rabbi Simon in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levi (riferisce casi diversi). Uno dice che ha rubato il suolo, e uno che dice che è invalido se uno ruba cose invalide (esempio frasche per fare la copertura della Succah).

Ma è possibile non collegare? Nel caso in cui uno metta il materiale (di cui si è appropriato) ma non lo legghi alla Succah da sopra.

I Rabbini di Cesarea dicono in nome di Rabbi Yochanan: in ambedue casi (di una copertura con materiali rubati) la Succah è invalida. Così il caso in cui la Succah rubata è invalida?

*Daf 12B*

Quando uno entra nella Succah del suo compagno senza averne conoscenza (non adempie la mizvah)

Come nella seguente storia: Gamliel Zuga fece una Succah nella piazza del mercato. Passò Rabbi Shimon Ben Lakish e gli disse: chi ti ha dato questo posto? (una Succah in luogo pubblico è invalida)

#### QUALITA' DELLE QUATTRO SPECIE

Rabbi Avin disse in nome di Rabbi Yehudah Ben Pazi: una BARAITA dice in nome di Rabbi Yudah: il Lulav secco è invalido perché scritto "non i morti lodano D-o" (Sl. 115:17)

Una BARAITA dice in nome di Rabbi Yudah: il Lulav secco è valido. Ma non è forse vero che nelle città oltremare lasciano in eredità i loro Lulav ai figli? I Hakamim gli dissero: non si può inferire la Halachà da una necessità.

Hanno domandato davanti a Rabbi Avina Se è secca la foglia centrale qual è la legge? E se uno ha tagliato la foglia intermedia secca? Rabbi Avina gli rispose non è la stessa cosa. Questo (Lulav con la: foglia centrale secca) è bello ugualmente, quello con la foglia rimossa non è bello.

Rabbi Maluch disse in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levi. Se la foglia doppia è stata divisa in due è come se le foglie fossero state strappate.

(la Torah descrive) "Rami di palma" (KAPPOT TEMARIM) Rabbi Tarfon interpreta (KAPPUT TEMARIM) "palme legate"

Nel primo caso si tratta di "rami di palma" secondo il loro nome. Rabbi Yudah dice (seguendo Rabbi Tarfon). Una delle loro foglie può essere annodata.

Dice la Mishnah "Queste sono le palme della montagna del ferro che sono valide" quando la fine di una foglia si congiunge con la base della prossima.

Una BARAITA dice: un ramo inciso è invalido.. Se è simile a un ramo inciso è valido.

Rabbi Shimon Bar Abbà, in nome di Rabbi Yochanan dice: se uno riesce a servirsene per agitarlo, il Lulav è valido, secondo i particolari della Mishnah.

Una BARAITA dice: (il minimo è) il mirto e il salice devono essere di tre TEFACHIM e la palma di quattro TEFACHIM.

Una BARAITA insegna un TEFACH è un quinto di un cubito. Un'altra BARAITA dice: un TEFACH è un sesto di un cubito.

D'accordo con Rabbi TARFON un palmo (un TEFACH) è largo un quinto di cubito. D'accordo con i HAKAMIM un TEFACH è stretto (un sesto di cubito)

Rabbi Yonah e Rabbi Shimon Ben Lakish in nome di Rabbi Yudah Ha Nassi un Lulav minimo è lungo un TEFACH.. Rabbi Simon in nome di Rabbi Yehoshua ben Levi un minimo di un Issopo è un TEFACH.

Rabbi Zerà domanda: un Lulav di un TEFACH come un Issopo di un TEFACH?

Rabbi Yossè dice:

*Daf 13A*

l'opinione di Rabbi Simon è quella stabilita come valida.

Rabbi Hinana in nome di Rabbi Simon in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levi. Il Lulav deve essere almeno un TEFACH di lunghezza, un Issopo deve essere almeno di un TEFACH, lo Shofar deve essere almeno un TEFACH di lunghezza un sacco amniotico viene considerato che conteneva un feto se è almeno un TEFACH di lunghezza. C'è chi dice che anche il terzo lato della Succah deve essere almeno di un TEFACH.

Rabbi Zerà domanda: un Lulav deve essere almeno un TEFACH senza la sua spina? (cioè solo la foglia esterna)? L'issopo deve essere un TEFACH senza le sue capsule?

## Mishnah

Un ramo di mirto rubato o secco è inservibile. Un ramo di un mirto preso come albero sacro (ASHERA) o se è di una città scomunicata è inservibile. SE ne fu tagliata la cima o se sono frastagliate le foglie, oppure se il ramo porta più bacche, è inservibile. Se si tolgono le bacche diventa servibile, ma non si possono togliere le bacche di giorno festivo..

## Ghemarà

È scritto: "un ramo di albero di albero intrecciato" (Lev. 23,40); un albero i cui rami coprono i ramoscelli e fanno la forma di un intreccio. Questo è il mirto.

Se tu dici che può essere un ramo di olivo, cresce in forma intrecciata, ma le sue foglie non coprono molti dei suoi rami. SE tu dici che può essere un castano, i suoi rami coprono la maggior parte dei ramoscelli ma non cresce come intrecciato. Qual è questa specie? È il mirto.

Chyà Bar Addà disse in nome di Rabbi Shimon Ben Lakish: essi hanno insegnato rispetto alla mora. Perché essa non sembra i rami del mirto, o perché le sue bacche sono nere quando sono mature.

Quale è la differenza fra le due? (le specie di mirto) producono bacche verdi. Se dici che non sono simili all'albero, ma la ragione è che diventando mature (diventano nere le bacche).

## Mishnah

Un ramo di salice di fiume rubato o secco è inservibile. Un ramo di un salice preso come albero sacro (ASHERA') o se è di una città scomunicata è inservibile. Se ne fu tagliata la cima o se sono frastagliate le foglie, e così pure il salice pioppino, è inservibile. Se le sue foglie sono appassite o in parte cadute o se la pianta è cresciuta in mezzo a un campo, esso è valido.

## Ghemarà

È scritto solo alberi di fiume, non ho alberi di fiume da dove derivano che può essere di un campo o di un monte? La Torah dice "e salici" (quindi più tipi di salice).

Abba Shaul dice i salici di fiume in forma plurale, (perché comportano più mizvot) salici per il Lulav e salici per il Santuario.

*Daf 13B*

Se è così perché è specificato nella Torah "Salci di fiume"? e allora i salici ZAFZEFAH (qualità di salice non di fiume) di montagna?

Cosa fa la foglia dello ZAFZEFAH? Essa è chiusa come una falce.

Una BARAITA dice: quelli le cui foglie sono chiuse come falci sono invalidi, come una sega sono validi Quali sono i salici invalidi? Quelli in cui la foglia è rotonda e lo stelo è bianco sono invalidi.

Quali sono i salici validi? Quelli in cui la foglia è allungata e lo stelo è rosso.

## Mishnah

Rabbi Ishmael dice: un Lulav è formato da tre rami di mirto. Due rami di salice, un Lulav e un cedro. Anche se dei tre rami di mirto due hanno la cima tagliata e uno solo non l'ha tagliata. Rabbi Tarfon anche se tutti e tre hanno la cima tagliata è valido.

## Ghemarà

Rabbi Ismael deriva dalla Torah: "il frutto dell'albero dello splendore" (Lev. 23,40). è un (cedro). Rami di palme si riferisce a un solo Lulav. "Ramo dell'albero annodato" sono tre mirti. E "salici di fiume" sono due rami di salice. Rabbi Tarfon dice persino se sono tutti e tre tagliati è valido.

Rabbi Ba Bar Mamal domanda di fronte a Rabbi Immì: come Rabbi Ishmael moltiplica nel caso dei rami di mirto, potrebbe moltiplicare le altre specie.

Rabbi Immì gli dice: tu pensi veramente che secondo Rabbi Ishmael il mirto tagliato sia bello?

Noi abbiamo imparato nella Mishnah: "persino se tutti e tre i rami di mirto sono stati tagliati"; ora uno dice "persino" quando si disapprova qualcosa.

Rabbi Hagay domanda di fronte a Rabbi Yosà

*Daf 14A*

cosa fece Rabbi Tarfon in aggiunta alle parole di Rabbi Ishmael?

Egli gli disse: Rabbi Ishmael non pensa che un mirto ritagliato sia "bello" mentre Rabbi Tarfon pensa che sia bello.

Quando Rabbi Yassà salì in Israele da Babilonia, vide la gente che sceglieva il mirto. Egli chiese: perché all'ovest scelgono il mirto? Rabbi Yassà non ascoltò quel che aveva detto Rabbi Simon in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levi.

(Neh. 8,15): "Andate in montagna e portatene rami di olivo, di olivastro, di mirto, di palma, e dell'albero folto per farne capanne". Ma non era il mirto l'albero folto? Qui parla del mirto per la Succah e "l'albero folto" per il Lulav. (Quindi un particolare tipo di mirto è valido per il Lulav l'albero folto o intrecciato).

#### LE BENEDIZIONI PER IL LULAV

Rabbi Zerà suonava lo Shofar per pubblicizzarlo.

Chi fa il Lulav per se stesso dice "Benedetto Sii Tu.....che ci hai santificato con i tuoi precetti e ci hai comandato di preparare il Lulav". Chi prepara il Lulav per qualcuno dice: "Benedetto Sii Tu .....che ci hai santificato con i tuoi precetti e ci hai comandato di fare il Lulav per il Suo Nome.

Quando lo si prende si dice: "Benedetto Si Tu.....che ci hai santificato con i Tuoi precetti e ci hai comandato di prendere il Lulav"

Quando si prega con esso (dicendo lo Hallel per esempio) si dice "Benedetto sii Tu....che ci hai mantenuto in vita, ci hai sostenuto e fatto arrivare a questa stagione". E si benedice su di esso ogni volta che si fa la Mizvah (questa è una BARAITA difforme dalla Toseftà).In altro luogo "SHECHEYANU" si dice preparando il proprio Lulav)

#### IL PARAGONE CON LE LUCI DI HANUKKAH

Come si recitano le benedizioni sulle luci di Hanukkah? Rav dice "Benedetto sii Tu...che ci hai santificato coi Tuoi precetti e comandato di accendere la luce di Hanukkah"

Tutti convergono sul primo giorno di festa di Succot, uno deve dire "..e ci hai comandato di prendere il Lulav" Rabbi Yochanan dice "prendere il Lulav", ma Rabbi Yehoshua Ben Levi dice "riguardo ai precetti degli Anziani".

Come dice Rav rispetto alla benedizione del Lulav, così lui dice su Hanukkah che è dalle parole dei Hakamim, mentre il Lulav è mizvah data dalla Torah, in tutte e due si recita così.

Cosa dice Rabbi Yehoshua Ben Levi su Hanukkah? Cosa dice riguardo al fatto che, se il Lulav che è ordine dato dalla Torah si chiama "precetto degli Anziani", Sulle luci di Hanukkah che è secondo le parole degli Anziani, dice in maniera uguale? Non sarebbe necessario

*Daf 14B*

ciò che dice Rabbi Yochanan riguardo alle luci di Hanukkah.

Chyia figlio di Rav dice che uno deve recitare la benedizione ogni volta (che prende il Lulav). Ma Rav Hunah dice che deve recitarla una volta soltanto.

Rav Hunah dice in nome di Rav Yosef. L'obbligo del DEMAI è un comando Rabbinico e (l'obbligo di prendere il Lulav) tutti i giorni della festa di Succot è anch'esso Rabbinico. Come non c'è una benedizione sul levare il DEMAI, così non c'è benedizione sul levare il Lulav tutti gli altri giorni. (la Halachà è differente)

## Mishnah

### L'ETROG QUALITA' ASPETTO CASI DI INVALIDITA'

Un ETROG (cedro) rubato o secco è inservibile. Un cedro di una ASHERA' o di una città scomunicata è inservibile. Così se esso è un frutto dei primi tre anni di una pianta nuova, o di offerta impura. Un ETROG di offerta pura non si dovrebbe prendere, ma se lo si prende è servibile. Un cedro di origine dubbia la Scuola di Shammai lo considera inservibile, la Scuola di Hillel lo considera servibile.

Un ETROG di seconda decima, in Yerushalaim non bisogna prenderlo, ma se fu preso è servibile

## Ghemarà

È scritto "prenderete per voi un frutto dell'albero dello splendore" (Lev. 23, 9). Cioè l'albero è dello splendore e il frutto è dello splendore. Qual è questa specie? È il cedro. Se tu dici che è la melagrana, il frutto è dello

splendore ma l'albero non è splendido. Se tu dici che è il carrubo, l'albero è splendido ma il frutto non è splendido. Qual è questa specie ? è l'ETROG (il cedro).

Riguardo alla parola "splendore" (HADAR) dice Rabbi Levi: che dimora (DAR) questo frutto sull'albero per un anno.

Dice Rabbi Tanhuma: Onkelos traduce HADAR con HIDOR (acqua) un albero che è sempre sulla superficie dell'acqua.

Rabbi Shimon Ben Yochai dice è scritto "prenderete per voi il frutto dell'albero dello splendore" cioè l'albero il cui frutto è splendido e l'albero è splendido. Il cui frutto ha lo stesso sapore dell'albero. Il suo frutto è simile all'albero e l'albero è simile al frutto. Qual'è questo?

È l'ETROG?

Rabbi Yaacov del Sud domandò: la Mishnah non è d'accordo con Shammai. "La Scuola di Shammai la considera invalido e la Scuola di Hillel lo considera valido". Riguardo al cedro tratto dalla seconda decima in Yerushalaim, non si prenda ma se lo si prende è valido.

## Mishnah

Un cedro che sia per la maggior parte bolloso, o a cui manca il capezzolo (PITAM), o acui è stata levata in parte la pellicola, se ha delle screpolature, se è perforato e se ne manca anche una minima parte è inservibile. Se la parte bollosa è una piccola parte di esso, se gli manca il peduncolo, se è perforato ma non gli manca nulla è servibile.

Un cedro etiopico (nero) è invalido. Se è verde come un porro, Rabbi Meir lo considera valido, Rabbi Yehudah lo considera invalido

*Daf 15A*

## Ghemarà

### QUALITA' E DIMENSIONI DELLO ETROG

Rabbi Izhak Bar Nachman in nome di Shemuel dice: tutti i difetti (elencati nella Mishnah) invalidano l'ETROG solo nel primo giorno della festa.

In Babilonia dicono se i difetti sono in maggioranza su un lato dell'ETROG, un "naso" la cui maggior parte è bolloso invalida l'ETROG.

Se gli manca il peduncolo (PITAM) è stato rimosso lo ETROG è invalido. In Babilonia chiamano PITAM il fiore, Rabbi Izhak Bar Hakulah dice: il PITAM è il dischetto alla base.

Se è perforato e se la perforazione non va all'interno è valido. Come quello che è appreso lì in Babilonia: se è bucato da un insetto ma non manca nulla è valido.

Un ETROG "etiopico" è invalido. Se proviene dall'Etiopia è valido.

Un ETROG che sia verde come il porro, Rabbi Zerà domandò in presenza di Rabbi Immì: oppure se è simile a un porro? Rabbi Immì disse: se è simile a un porro. (è invalido)

Qual è il più verde? Rabbi Elazar dice: verde come un campo Cosa è il più rosso? Qui è detto, rosso come una albicocca secca. Ma qui la Mishnah dice che è colore del porro. Dice Rabbi Pinhas, lì è diverso perché è scritto YERAKRAK per indicare un tipo di verde.

## Mishnah

La misura minima di un ETROG piccolo è come una noce secondo Rabbi Meir, Rabbi Yehudah insegna: come un uovo. La massima, secondo Rabbi Yehudah è tale da poterne afferrare due con una sola mano,. Rabbi Yosè opina: anche da afferrarne uno solo con entrambe le mani.

## Ghemarà

Un ETROG che è ancora nello stadio di BOSER (cioè la cui crescita non è completata) Rabbi Akivah dice non è un frutto, ma i HAKAMIM dicono è un frutto.

Rabbi Ila in nome di Rabbi Elazar dice. La regola di Rabbi Shimon è in accordanza con Rabbi Akivah suo Maestro. Come Rabbi Akivah dice che un ETROG nello stato di OSER non è da considerarsi un frutto così Rabbi Shimon dice che un ETROG nello stadio di BOSER non è considerato un frutto.

Rabbi Yosà dice se ogni cosa che è valida per il Lulav è sottoposta a decime, e tutto ciò che non è valido per il Lulav è esente da decime, così è un ETROG macchiato, o un ETROG cresciuto in uno stampo, o a forma di palla. Ciascuno di questi è invalido per Lulav è valido per le decime.

*Daf 15B*

Rabbi Shimon concorda con l'opinione di Rabbi Akivah, ma Rabbi Akivah non necessariamente concorda con l'opinione di Rabbi Shimon che un ETROG nello stadio di BOSE sia invalido per il Lulav.

Tuttavia Rabbi Akivah concorda con Rabbi Shimon che un ETROG nello stadio di BOSER sia esente da decime.

Un ETROG macchiato, oppure verde come il porro, cresciuto in uno stampo oppure a forma di palla, sono invalidi per il Lulav, ma sono soggetti a decima.

Abbiamo imparato dalla Mishnah che lo ETROG deve essere come minimo delle dimensioni di una noce. C'è un Tannah che dice se è proprio delle dimensioni di una noce è valido; ma al contrario è detto (dai Hakamim) che se è solo grande come una noce è invalido.

Dice Rabbi Yosà: è stato scritto "E rami di palma da datteri" (cit.) sarebbero validi. Ma c'è una congiunzione: quindi significa che in una mano sarà il ramo di palma e nell'altro l'ETROG.

Rabbi Akivah entrò nel Beth HaKneset con l'ETROG sulle spalle.

## Mishnah

Non è permesso legare la palma che con una sostanza della stessa specie. Questa è l'opinione di Rabbi Yehudah Narra Rabbi Meir che gli abitanti di Yerushalaim legassero le palme con fili d'oro, ma essi dissero che le legavano sotto con sostanze della stessa specie.

## Ghemarà

### IL CANTO DELL'HALLEL

A che punto (dell'Hallel) si agita il Lulav? All'inizio e alla fine di quando si dice "HODU LA-HASHEM KI TOV" e "ANA HASHEM HOSHANAH" questa è l'opinione della Scuola di Hillel. La Scuola di Shammai dice anche quando si dice "ANA HASHEM HAZLICHA NA", Rabbi Akivah racconta: io ho osservato Rabban Gamliel, e Rabbi Yehoshua, quando tutto il popolo scuoteva le palme essi le scuotevano solo nel passo "ANA HASHEM HOSHANAH". Se uno era in viaggio e non aveva la palma da prendere, appena tornato a casa deve prenderla magari alzandosi da tavola. Se non l'ha presa il mattino la prenda il pomeriggio, perché questo dovere lo deve fare tutta la giornata.

"La Mishnah dice: Rabbi Akivah ecc.": questo quando si dice "HODU" si è esenti dallo scuotimento? Non è per escludere di agitare il Lulav anche ad "AZLICHA NA".

Rav Chyà Bar Ashi dice in nome di Rav: chi sta tornando a casa: prima prende il Lulav per agitarlo o lo SHOFAR per suonarlo? Quando sia il tempo, dica lo Shemà e la Tefillah delle 18 Benedizioni.

È detto in una BARAITA si agita il Lulav in tre tempi

Domanda Rabbi Zerà: fra una e una, oppure fra questa e questa vale uno?

Abbiamo anche imparato in una Mishnah (NIDDAH 9, 6-7) "occorre applicare il sapone tre volte fra una cosa e una cosa". Rabbi Zerà domanda Una cosa vale una volta e una cosa vale una volta, oppure fra una cosa e fra una cosa vale una volta?

## Mishnah

Se uno schiavo cananeo, una donna, un minorenne recitano lo Hallel davanti a un uomo, questi risponde ripetendo dopo di loro quello che essi hanno detto. Ma se un maschi adulto recita lo Hallel davanti a lui, questi deve ripetere solo HALLELUYAH

*Daf 16A*

## Ghemarà

PREGHIERE RECITATE DA UNA DONNA UNO SCHIAVO UN MINORENNE

È insegnato in una BARAITA, ma è detto una donna può recitare la benedizione dopo il pasto in nome del marito, uno schiavo in nome del suo padrone, e un fanciullo a nome di suo padre.

Non disse forse così Rabbi Ahà a nome di Rabbi Yossè Ben Nehorai: tutto quel che dice un fanciullo vale solo per la sua educazione.

Interpreta questa BARAITA (quando chi ascolta) ripete AMEN VEAMEN. Come ciò che abbiamo imparato nella Mishnah. "Se uno schiavo cananeo, una donna, un minorenne recitano lo Hallel davanti a un uomo, questi risponde ripetendo dopo di loro quello che essi hanno detto" E sia un rimprovero per lui. Ancora è detto: sia riprovevole per un uomo di venti anni che abbia bisogno di uno di dieci anni.

## Mishnah

In un posto in cui vi sia l'uso di ripetere (un verso) lo si ripete, dove l'uso dice di leggere semplicemente una volta, si legge una volta. Dove c'è l'uso di benedire dopo lo Hallel. Si dice la benedizione. Tutto secondo l'uso del luogo.

Se taluno procura un Lulav durante l'anno sabbatico dal suo compagno, il suo compagno può dargli un ETROG come regalo, perché non è possibile commerciarlo durante l'anno di SHEMITTA'.

## Ghemarà

Rav e Shemuel (differiscono rispetto alla questione posta dalla Mishnah) chi dice HALLELUYAH è una sola parola, l'altro dice HALLELU-YAH sono due parole. Hi dice HALLEHU-YAH la parola è divisa e la seconda parte non può essere cancellata, chi dice HALLELUYAH come una parola sola, l'intera parola può essere cancellata e non può essere divisa.

Noi non sappiamo chi dice una cosa, chi dice l'altra, da quel che dice Rav: ho ascoltato da mio zio Rabbi Chyà "se taluno mi dava il libro dei Salmi di Rabbi Meir" avrei potuto cancellare tutte le parole HALLELUYAH che erano in esso (cioè erano scritte unite) perché Rabbi Meir non voleva santificarle.

Dunque si conclude che lui (Rav) diceva HALLELUYAH.

Le parole di questi Rabbini divergono:

Rabbi Simon diceva in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levi. Dieci espressioni di lode sono dette nel libro dei Salmi

ISHUR  
NITZUACH  
NIGUN  
SHIR  
MIZMOR  
HASKEL

RINNAH  
TODAH  
TEFILLAH  
BERACHAH

Il più prezioso è "HALLELUYAH" Perché il Nome divino e la lode sono combinati insieme.

Rabbi Zerà disse di fronte a Rabbi Abahu: In che maniera si risponde HALLELUYAH? Rabbi Abahu chiuse la bocca di fronte a lui.

Rabbi Yonah rispose sia così che così (sia come una sola parola che come due parole) Rabbi Elazar rispose: sia così che così.

Rabbi in nome di Rabbi Abbah Bar Hanah e c'è chi dice che lo disse in nome di Rav, (la pronuncia come una sola parola) è opportuna all'inizio di un capitolo.

Che significa all'inizio di un capitolo?

"(Sl. 113,1) "Alleluya, lodate o servi di HaShem, lodate il Nome di HaShem"

Chiesero davanti a Rabbi Chyà Bar Ba da dove si trae che chi ascolta lo HALLEL senza rispondere esce d'obbligo? Gli disse da dove abbiamo visto i grandi Rabanim che erano presenti in una Comunità alcuni dicevano "Benedetto chi viene"

Altri dicevano "in Nome di HaShem"

Sia gli uni che gli altri adempievano all'obbligo.

Rabbi Hoshaià dice in una BARAITA. Uno che dice AMEN alla Birkat Amazon anche se non ha mangiato. Ma non dice "Benedetto Colui da cui abbiamo mangiato" se non ha mangiato.

## REGOLE PER L'AMEN

Essi dicono un AMEN orfano, ma non un AMEN colto. Cos'è un AMEN orfano? Dice Rav Hunah

*Daf 16B*

se uno è in obbligo di recitare una benedizione, e risponde AMEN, ma non sa di cosa si tratti.

È insegnato in una BARAITA: se un Goy benedice HaShem si risponde AMEN dopo di lui. Se un Samaritano recita una benedizione, non si risponde AMEN dopo di lui.

Rabbi Tanhuma dice: se un Goy ti benedice, rispondi AMEN, perché è scritto: (Deut. 7,14) "sarai benedetto da tutte le nazioni"

Un certo Goy incontrò Rabbi Ishmael e lo benedisse. Gli rispose Rabbi Ishmael: tu rispondi come è stato stabilito. Un altro Goy venne e lo maledisse. Rabbi Ishmael gli disse "anche tu rispondi come è stato stabilito". gli dissero gli studenti Rabbi ciò che hai detto a questo hai detto a quello!

Egli rispose loro: è scritto (Gen. 27,29) "Sarà maledetto chi ti maledirà, e benedetto chi ti benedirà"

Rabbi era solito ripetere due volte le parole dello Hallel, Rabbi Elazar Ben Perutà era solito dire semplicemente le parole (anche quelle raddoppiate) nello Hallel.

Rabbi Elazar disse: la regola è quella degli anziani di Galilea. Gli anziani di Galilea dicono: è vitto dare a uno che sospettato di violare l'anno sabbatico, anche due pasti.

Rabbi Matanyà diceva: interpretando la Mishnah come opinione condivisa si riferisce ai cedri venduti a prezzo troppo alto.

Come in questo incidente. Gli ETROG scarseggiavano in Babilonia, Rav Nachman Bar Yaacov dette un ETROG in regalo a suo figlio. Gli disse: Dopo che lo hai preso e fatto la MIZVAH restituiscimelo.

## Mishnah

In antico il Lulav si prendeva in mano nel Santuario tutti i sette giorni, nelle provincie solo il primo giorno. Dopo la distruzione del Tempio, Rabban Yochanan Ben Zakay che dovunque si prendesse il Lulav, tutti i sette giorni in memoria del Tempio, e che tutti i giorni in cui fosse presentato lo OMER, fosse proibito mangiare frumento di nuovo prodotto.

Se il primo giorno di Succot cade di Shabat, tutto il popolo porti i suoi Lulav alla Sinagoga al Bet HaKneset; all'indomani essi si alzavano e venivano al Bet HaKneset a tempo, ciascuno prendeva il suo Lulav, come dicono i

Hakamim che nessuno esce d'obbligo nel primo giorno adoperando il Lulav del suo compagno, mentre gli altri giorni di festa si esce d'obbligo anche con il Lulav del suo compagno.

Rabbi Yossè dice: se il primo giorno di Sukot è Shabat, e uno se ne dimentica, e esce con il suo Lulav in luogo pubblico, è esente da dovere portare offerta di HATTAT, essendo uscito con permesso.

## Ghemarà

### IL LULAV NEL TEMPIO

È scritto "Farete festa di gioia di fronte ad HaShem vostro D-o per sette giorni" (Lev. 23,40). C'è un Tannah che insegna che il verso parla del gioire del Lulav. C'è un altro Tannah che dice: il verso parla della gioia del sacrifici di SHELAMIM.

Per chi dice che il verso parla della gioia del Lulav, il verso parla di ciò e il resto dei giorni è parola della Torah, cioè Rabban Yochanan Ben Zakay ha istituito un decreto, basandosi sulla parola della Torah.

Per chi dice che il verso si riferisce agli SHELAMIM, nel primo giorno è comandamento della Torah per gli altri giorni è secondo le parole dei Hakamim.

*Daf 17A*

e Rabban Yochanan Zakay ha istituito il suo decreto da una parola della Torah, ma lì sarebbe un decreto rabbinico istituito su un decreto rabbinico (il che non è possibile).

I colleghi domandarono di fronte a Rabbi Yonah: cosa dite su te verso: "e voi brucerete offerte per HaShem per sette giorni" (Lev. 23,8) ma è un periodo di sette giorni escluso lo Shabat. A somiglianza di quello che è scritto "e voi gioirete di fronte ad HaShem per sette giorni" anche questi sette giorni escluso lo Shabat. (Num. 29,39)

Egli disse a loro: è differente, perché è scritto "Prenderete per voi nel primo giorno" (Num. 23,40) (quindi il primo giorno è differente dagli altri)

Ma ora nel Santuario si poteva prendere (di Shabat il Lulav), ma nelle province non si poteva. Dice Rabbi Yonah "Prenderete.... di fronte ad HaShem vostro D-o" (ib.). Qui c'è un MIUT(deduzione in base alle regole di Rabbi Ishmael), (per escludere luoghi che non siano il Santuario) ma "Prenderete per voi" in ogni luogo. E "girete di fronte ad HaShem, vostro D-o per sette giorni" Ciò vale in Yerushalaim.

I colleghi dicono: parole di Rabbi Yosà, che le parole di un comandamento positivo superano quelle di un comandamento negativo.

Rabbi Yossè dice agli studenti: questo emerge da ciò che ha detto Rabbi Illà, e ciò che è insegnato in una BARAITA: era uso in Yerushalaim, che una persona andasse in una sinagoga con il suo Lulav in mano, recitava lo Shemà, la preghiera e andava a trovare un ammalato con il suo Lulav in mano, e leggeva la Torah dava il suo Lulav al suo compagno. Se lo posava in terra era vietato per lui riprenderlo e trasportarlo (essendo MUKZE).

Rabbi Avun ha detto: che il Lulav è proibito per goderne (un uso profano).

Insegnano in una BARAITA: possiamo trasportare arbusti aromatici di Shabat per darli a un malato.

I Rabbini di Cesarea dicono: è permesso trasportare un ramo di ARAVAH di Shabat per un ammalato.

Ma anche verso chi trasporta un coltello per circoncisione? Anche per chi trasporta una MATZA di Shabat?

Da quel che dice Rabbi Yochanan, parole di Rabbi Yosà, persino se uno ha lasciato brandelli di pelle può tornare a perfezionare per non rendere invalida la Milah. Questo dice: anche il coltello da circoncisione e così pure anche se uno ha trasportato MATZA (a posteriori la mizvah è valida).

---

## Mishnah

Una donna può ricevere il Lulav dalla mano di suo figlio o dalle mani di suo marito. Rabbi Yehuda insegna, di Shabat lo si rimette nell'acqua. Un fanciullo che può scuotere il Lulav ha il dovere di prenderlo.

## Ghemarà

### CHI PUO' COMPIERE LA MIZVAH

Dice la Mishnah "un fanciullo che sa scuotere il Lulav ha il dovere di prenderlo" quando sa come avvolgersi nel Talit è obbligato alla Mizvah dello Zizit, quando un fanciullo sa parlare, il padre gli insegna espressioni di Torah. Se sa come mantenere pure le mani, si può mangiare offerta con le mani. Se riusciamo a mantenere puro il corpo. Noi mangiamo cose pure col corpo.

Tuttavia uno non può passare i fronte all'Aron, non può stendere le mani (per benedire) e (un Levi) non può salire sulla piattaforma, finchè non gli sia cresciuta la barba.

Rabbi dice: dai venti anni in poi uno è adatto per le funzioni pubbliche, perché è scritto: "Ed essi nominarono i Levi da venti anni in su per dirigere i lavori della Casa di HaShem" (Ezra 3,8)

## Mishnah

La cerimonia del Lulav e quella della ARAVAH (il salice) avveniva talvolta in sei giorni, talvolta in sette giorni della festa. Il dovere di recitare lo HALLEL e quello dell'allegrezza festiva durava otto giorni. Il soggiornare in Succah e la libazione con l'acqua durava sette giorni. La musica dei flauti durava a volte cinque giorni, a volte sei.

IL Lulav si prendeva per sette giorni, in che caso? Quando il primo giorno della festa cadeva di Shabat, il Lulav si prendeva per sette giorni, gli altri anni per sei giorni. La ARAVAH (i rami di salice) si portavano per sette giorni intorno all'altare in quale caso? Quando il settimo giorno delle processioni con la ARAVAH cadeva di SHABAT, questa cerimonia si faceva per sette giorni, in tutti gli altri anni per sei giorni.

## Ghemarà

Dice la Mishnah: "La cerimonia del Lulav e della ARAVAH avveniva talvolta in sette giorni ecc.". Rabbi Zerà in nome di Rabbi Illà, che parla in nome di Rabbi Yassà, che parla in nome di Rabbi Yochanan dice: la cerimonia della ARAVAH è Halachà trasmessa da Moshè dal Sinai.

Questo non è in accordo con Abba Shaul che dice: la ARAVAH è una legge scritturale in quanto il verso dice (Lev. 29. 19) "Prenderai per te (...) salici di fiume ecc." quindi due rami di salice, un ramo di salice per il Lulav e un ramo di salice per il Santuario.

Rabbi Ba e Rabbi Chyià dicono in nome di Rabbi Yochanan: la cerimonia della ARAVAH, e la libagione d'acqua e le sette piantagioni di alberi sono Halachà di Moshè dal Sinai.

Questa non era l'opinione di Rabbi Akivah, poiché Rabbi Akivah ha detto: la libagione d'acqua è legge scritturale, perché per il secondo giorno di Sukot è scritto "e le loro libagioni" (Num. 29, 39)

Per il sesto giorno dice וסכיה (e la sua libagione) con una YUD in più

Per il settimo giorno dice כמשפטם (secondo la legge) con una MEM in più

Dunque MEM YUD MEM מים

Cioè MAYM acqua.

Rabbi Chyià Bar Ba domandò di fronte a Rabbi Yochanan

*Daf 18A*

Rabbi Chyià Bar Ba domandò di fronte a Rabbi Yochanan: perché ora arano (in un campo contenente) piante mature (prima di Rosh HaShanah dell'anno settimo)?

Egli disse: quando la legge orale fu data fu detto: se essi vogliono arare arino.

Rabbi Ba Bar Zavda disse in nome di Rabbì Manà: perché bi Hunià della valle di Chavran. La ARAVAH e la libagione d'acqua sono stabilite dai profeti.

Da dove? Essi discussero.

Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun in nome di Levi dice: così era la Halachà che loro avevano ricevuto, ma essi la dimenticarono. I profeti posteriori la rimisero in piedi, e si appoggiarono sulla sapienza dei primi profeti.

Questo insegna, che ogni cosa che dà un Beth Din alla fine viene stabilita da loro, ma era stata detta da Moshè dal Sinai.

Ciò in accordo con quello che dice Rabbi Manà dice: per questa non è una cosa vuota per voi. E se per voi è una cosa è vuota, viene da voi (cioè non è Torah di Moshè dal Sinai).

Perché? Per non distogliervi da questo (studio di Torah) "perché è la vostra vita". quando è la vostra vita? Nel momento in cui vene occupate.

Rabbi Yochanan dice in nome di Rabbi Chyià Bar Ba: i Babilonesi hanno portato due insegnamenti in mano vostra. Di inchinarsi durante il giorno di digiuno, e la ARAVAH nel settimo giorno di Succot.

E i Rabbi di Cesarea dicono: anche il salasso.

Rabbi Simon istituì il conteggio dei mesi; pressati, voi farete il suono dello Shofar di Shabat, ma non perché non si suonasse lo Shofar di Shabat né si prendesse il salice (ARAVAH) di Shabat. Se voi siete pressati, farete il suono dello Shofar di Shabat, ma non prenderete la ARAVAH di Shabat.

---

## Mishnah

Come si eseguiva la mizvah del Lulav (quando il tempio era in piedi, durante il giorno di Shabat)? Tutta la gente portava il loro Lulav al Monte del Tempio (il venerdì). E gli attendenti del Tempio prendevano il Lulav dalla loro mano, e le disponevano in fila nella galleria. Gli anziani collocavano i loro Lulav in un locale particolare,. Si insegnava a tutti adire: chiunque prenda domani la mia palma io gliela dono. All'indomani per tempo tutti venivano, gli attendenti loro innanzi ed essi se le strappavano l'un l'altro e persino si battevano. Quando il tribunale vide che così si esponevano a pericoli, decretarono che ciascuno facesse a Mizvah del Lulav a casa sua.

## Ghemarà

Rabbi Yaacov del Sud stabilì: la nostra Mishnah non è d'accordo con Rabbi Dosà, in quanto Rabbi Dosà dice in una BARAITA a SHACHRIT una

persona dichiarare "qualunque cosa prendano i poveri oggi fra i covoni sia dichiarato "senza padrone". Allora è "senza padrone",

Rabbi Yudah dice: la dichiarazione può essere fatta dalla sera.

Ma i Hakamim dicono non c'è una cosa HEFKER (senza padrone) che sia dichiarata tale per forza. (senza una libera intenzione).

Perché non siamo responsabili dei prevaricatori.

*Daf 18A*

Lì (nella BARAITA) tu dici che la dichiarazione di "res nullius" fatta sotto costrizione non è valida. Rabbi Elazar dice: lì egli dichiara che un prodotto è senza padrone contro la propria volontà, ma qui volontariamente dichiara un prodotto (il Lulav) senza padrone.

Rabbi Chananià figlio di Rabbi Hillel dice: e sia (quel che dice Rabbi Elazar) Tu sai che è così, perché lo scambio è ancora in mano sua.

Rav istruiva la domestica di Rav Atti. Rav Hamnuna istruiva gli studenti. "quando tu dai le quattro specie in dono nel giorno di festa, non darle salvo che con tutto il cuore"

Come accadde a Rav Hunah che dette un ETROG in dono a suo figlio. Gli disse: "Se oggi è un giorno di festa, questo è per te il regalo; se è domani il giorno di festa lo sarà domani"

## Mishnah

Come si faceva la cerimonia della ARAVAH? A poca distanza da Yerushalaim era un posto chiamato Muzah. Tutti andavano là e prendevano rami di salice, poi venivano e li collocavano intorno ai fianchi dell'altare, in maniera che la parte superiore di essi si chinasse sull'altare. Facevano una sonata piana (TEKIA'), poi una sonata clamorosa (TERUA') poi un'altra sonata piana (TEKIA'). Ogni giorno facevano un giro intorno all'altare dicendo "ANA HASHEM HOSHIA NA" ANA HASHEM HAZLICHA NA" In quel giorno giravano intorno all'altare sette volte. Per opinione di Rabbi Yehuda dicevano "ANI VAHU HOSHIA NA". Al momento di accomiarsi dicevano: " A Te spetta la bellezza o Altare, a te spetta la bellezza o altare"

Rabbi Eliezer afferma che essi dicevano: "In onore di HaShem e in onore di te o Altare, in onore di HaShem e di te o Altare".

Qual è il significato di MOZAH? Significa "MOZIA" Rimossa.

Rabbi Tanhuma dice: il suo nome era KALONIA.

Bar Kapparah dice: la loro altezza (dei rami di salice) era di undici AMMOT.

Rabbi Yosà diceva: la Mishnah lo dice quando stabilisce "e la loro cima si chinava++++ sull'altare"

Rabbi Zerà mandò un messaggio a Rabbi Daniel figlio di Ketinià dicendo: Hai sentito da tuo padre che la cerimonia della ARAVAH richiede una benedizione? E quando la ARAVAH è presa da sola e c'è un minimo di misura?

Rabbi Aivu bar Nagrì venne in nome di Rav Hunà, e stabilì che su queste questioni:

- Che c'era bisogno di una benedizione
- Che c'era un minimo di misura

Non aveva ricevuto tradizione.

Lì in Babilonia Rav Sheshem e Rav Nachman bar Yaacov stabilirono (per la misura del salice: tre rami con foglie. L'altro disse anche un solo ramo è sufficiente.

Hanno insegnato in una BARAITA e anche i Cohanim che avevano difetti (facevano la cerimonia della ARAVAH)

Rabbi Shimon Ben Lakish domandò di fronte a Rabbi Yochanan se i Cohanim che avessero difetti potessero entrare.

*Daf 19A*

fra l'atrio del Tempio e l'Altare?

Egli rispose solo se sono validi.

#### LE HOSHANOT IL LORO SIGNIFICATO

Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yochanan dice: questo è quello che la Mishnah dice (che si recita durante la circumdeambulazione) "ANI VAHU HOSHIA NA"

Rabbi Abahu dice: (questo verso stabilisce) "Ed è per Te che ci salvi". Sicuramente è "per TE (HaShem) che avviene la nostra salvezza.

Rabbi Ba di Sarunghin interpreta: "E HaShem salverà le tende di Yehudah per prime" il verso dice letteralmente "e HaShem si salverà (insieme alla salvezza d'Israele).

Rabbi Zikai interpreta questo verso (in riferimento all'esilio in Babilonia) "Perché ora sono uscito dalla città e ho dimorato nel campo". Cioè tutta la Mia Shechinah sarà nel campo.

Hananiah figlio de fratello di R. Yehoshua dice: "Io sono HaShem tuo D-o, che ti ha fatto uscire fuori dalla terra d'Egitto" è scritto "HoZATEYCHA" (nel tuo uscire) (Dunque la Shechinah è nell'Esilio)

Rabbi Berachia in nome di Rabbi Yirmiah in nome di Rabbi Chyà Bar Ba, dice che Levi Bar Sissy interpretò un verso in Nehardea: "Ed essi videro il D-o d'Israele sotto i loro piedi, come una forma di uno zaffiro, come l'apparenza del cielo come chiarezza" (Ex.20,2)

Questo solo quando gli ebrei siano stati redenti, ma una volta redenti, quando il mattone è stato posto, Là è stato piazzato.

Rabbi Berachia dice è detto "fatto" non "come fatto di zaffiro" e tutti gli strumenti sono con questo (zaffiro) e tutti i suoi componenti.

Rabbi Mesayah dice: riguardo all'esilio di Babilonia è scritto "come l'immagine di una pietra di zaffiro", ma rispetto all'esilio d'Egitto è scritto "come una forma di mattone di zaffiro". Perché la schiavitù di Babilonia fu più dura dell'Egitto.

Bar Kapparah insegna in una BARAITA: Finché Israele non fu redento dall'Egitto era (il mattone di zaffiro) nascosto in cielo, quando furono redenti, non è stato a lungo visto nei cieli. Qual è il significato? "E come l'apparenza dei cieli in purità" (ciò significa come un cielo privo di nubi).

Essi hanno insegnato una BARAITA in nome di Rabbi Eliezer: "Un idolo passò il mar Rosso con Israele". Quale riferimento ha? "Poiché il tuo popolo che ho redento per te dall'Egitto, la gente e i suoi dei" (2 Sam. 7,23)

Disse Rabbi Akivah a Rabbi Eliezer: Has VeShalom: tu hai trovato come fare la cosa sacra, profana" cosa insegna il verso della Torah? "Che tu hai redento per Te stesso dall'Egitto". Come Tu stesso (HaShem) hai i redento te sesso così ecc.

Dice la Mishnah "Ma in tale giorno essi giravano intorno all'Altare sette volte" Rabbi Ahà disse: questo in ricordo di Gerico.

---

## Mishnah

(Nel Tempio di Gerusalemme) come la cerimonia del salice è svolta nei giorni feriali, così era svolta di Shabat. Salvo che dovevano essere raccolti i rami il venerdì e piazzati in secchi d'oro perché non appassissero. Rabbi Yochanan Ben Berokah diceva: si prendevano dei rami di palma e li batteva sui fianchi dell'altare; per cui questo giorno fu chiamato il giorno del battimento dei rami di palma. Subito i fanciulli buttavano via i loro Lulavim e mangiavano i loro cedri

## Ghemarà

Dice la Mishnah che solo un fanciullo poteva mangiare il cedro, ma un adulto non poteva mangiarlo. Forse Rabbi Avina non diceva in nome di Rav: se un cedro era invalidato durante il primo giorno di Succot,

Daf 19B

era permesso di mangiarlo.

Rabbi Yosà dice: lì tratta di uno che non è opportuno che faccia Mizvah con lo ETROG, altri tuttavia potrebbero fare mizvah.

Ma qui anche gli altri non possono fare mizvah con un ETROG (invalido).

## Mishnah

Lo Hallel completo e la mizvah della gioia valgono per otto giorni. Che s'intende? Vuole insegnare che la mizvah dello Hallel, della gioia festiva e in generale di onorare l'ultimo giorno di festa (SHEMINI AZERET), come tutti gli altri giorni della festa. La Mizvah della Succah durava per sette giorni, Che vuol dire? Che anche dopo avere consumato l'ultimo pasto non si è autorizzati a smontare la Succah, ma si può portare via gli oggetti non appena sia il momento della preghiera della sera e ciò per onorare l'ultimo giorno di festa.

## Ghemarà

LO HALLEL. QUANDO LO SI DEVE DIRE COMPLETO

È insegnato in una BARAITA: diciotto giorni e una notte si canta lo HALLEL. Essi sono

- Gli otto giorni di Succot (compresa SHEMINI AZERET)
- Gli otto giorni di Hanukkà,
- Il giorno festivo di SHAVUOT
- Il primo giorno di PESACH
- La prima sera di PESACH

Riguardo ai SHELAMIM CHAGHIGAH che venivano scannati dalla sera di ogni festa, non si esce d'obbligo per essi nella festa,

Rabbi Ba rispose (a Rabbi Zerà) ma è insegnato in una BARAITA che il sacrificio di CHAGHIGAH del quattordicesimo giorno di Nissan, con esso si adempie l'obbligo della gioia (per PESACH) ma non esce d'obbligo per l'offerta festiva di Pesach.

Rabbi Zerà risponde: interpreta la BARAITA: quando tale sacrificio viene scannato durante la festa, e Rabbi Ba dice: se viene scannato durante la festa, allora non è il sacrificio di CHAGHIGAH del giorno quattordici.

Qual è la regola?

Rabbi Zerà dice, finchè ero lì (in Babilonia) io ho ascoltato come insegnamento da Ulla Bar Ishmael in nome di Rabbi Elazar "e ti rallegrerai nella tua festa" (Deut. 16,15). Questo verso vale ad includere la notte finale

di festa (la notte di SHEMINI AZERET), oppure può includere la prima notte della festa di Succot.

Rabbi Chyà in Nome di Rabbi Elazar dice: "E ti rallegrerai nella tua festa" (ib.) da quando sei in obbligo per la festa (sacrificio di CHAGHIGAH) sei anche in obbligo per i sacrifici di gioia.

Risposero a Rabbi Elazar. Ma abbiamo imparato dalla Mishnah che lo HALLEL è una mizvah per otto giorni (di Succot). Ora se capita lo stesso primo giorno di Succot di Shabat, non puoi scannare il sacrificio di gioia la sera, e non puoi uscire con questa d'obbligo nella festa. E non puoi scannare il sacrificio di gioia il primo giorno di festa se è SHABAT, perché abbiamo imparato che il sacrificio di CHAGHIGAH non supera lo Shabat.

Perciò perché dissero i Rabbini che la Mizvah dello HALLEL era comunque di otto giorni?

Rabbi Yosà dice Rav Avudmi che proveniva da Erez Israel, spiegava la Mishnah dicendo: la Mizvah della gioia era compiuta dai Cohen sul sacrificio di Mussaf (che veniva offerto di Shabat).

La Succah in che modo è un obbligo per sette giorni? Perché pur avendo finito di mangiare in essa non ti è permesso smontarla.

Rabbi Abbà Bar Kahana in nome di Rav Chyà Bar Ashi parlando in nome di Rav disse: è necessario che una persona renda invalida la sua Succah quando è ancora il settimo giorno

*Daf 20A*

Rabbi Yehoshua Ben Levi dice: è necessario che una persona reciti il Kiddush in casa (poi può anche mangiare in Succah, di SHEMINI AZERET)

Rabbi Yaacov Bar Ahà, dice in nome di Shemuel Se uno recita il Kiddush in una casa e decide di mangiare in un'altra casa, dice di nuovo il Kiddush.

Rabbi Ahà, in nome di Rabbi Hinana dice in nome di Rabbi Hoshaià, in nome di Rav uno la cui Succah è piacevole per lui, recita il Kiddush di SHEMINI AZERET nella sua casa, e poi può salire in Succah a mangiare in Succah.(quindi non deve ripetere il Kiddush)

Abbi Avun dice: Ma non hanno discusso (Rav e Shemuel), su ciò che Rav aveva detto d

Ma ciò che dice Shemuel se uno ha intenzione di mangiare in una sola casa in cui dice il Kiddush.

Rabbi Manà dice: la regola di Shemuel è d'accordo con l'opinione di Rabbi Chyà.

E la regola di Rabbi Hoshaià è d'accordo con Rabbi Yehoshua Ben Levi. Rabbi Imi dice: esplicitamente Rav e Shemuel dissentono.

## Mishnah

La libagione d'acqua viene fatta per sette giorni. Come viene fatta? Si prendeva un fiasco d'oro d'acqua dello Shiloach della misura di tre LOG viene riempito. Poi tornano dallo Shiloach attraverso la Porta delle Acque.. Suonano (con lo Shofar) una TEKIAH, una TERUAH e una TEKIAH sale la rampa il Cohen con la faccia voltata a sinistra, e lì vi erano due bocce di argento. Rabbi Yehuda dice che erano di calcare, il cui colore scuro veniva dal vino. Ambedue avevano un'apertura come una piccola narice; solo l'apertura di una era più grande di quella dell'altra, affinché ambedue si svuotassero a un tempo. La boccia situata a ponente era per l'acqua, quella ad oriente era per il vino. Se avessero versato acqua nella boccia del vino e vino nella boccia dell'acqua sarebbe uscito d'obbligo ugualmente.

Rabbi Yehudah sostiene che con una boccia di un solo LOG si faceva la libagione per otto giorni.

Al Cohen che faceva la libagione si diceva: "alza la mano" perché un Cohen versò una volta quest'acqua sui suoi piedi e tutti i presenti lo uccisero scagliandogli addosso i loro ETROG.

## Ghemarà

### LA LIBAGIONE D'ACQUA E IL SUONO DELLO SHOFAR

Dice Rabbi Yossè Ben Haninah: era fatto per rendere pubblica la cerimonia.

Rabbi Yossè Ben Haninah dice in nome di Menachem di Yodefas:

(20 b)

la nostra Mishnah è di Rabbi Akivah in quanto Rabbi Akivah ha detto: la libagione d'acqua è un precetto della Torah scritta.

Abbiamo imparato nella Mishnah. Uno che butta l'acqua (consacrata) durante la festa è passibile (di Karet).

Dice Rabbi Yochanan tutta l'opinione di Rabbi Elazar è come l'opinione di Rabbi Akivah suo Maestro. Come Rabbi Akivah dice che la libagione d'acqua è un precetto della Torah Scritta, così Rabbi Elazar dice che la libagione d'acqua è un precetto della Torah Scritta.

C'è un Tannà che insegna questo in Baraita in nome di Rabbi Elazar. Che l'acqua deve essere attinta con l'intenzione di essere usata nella libagione festiva.

C'è un altro Tannà che insegna che non è necessario che l'acqua sia attinta per la libagione festiva. Cosa è la differenza fra i due punti di vista?

L'uno dice che è necessario che l'acqua sia attinta con l'intenzione di farci libagione nella festa.

Rabbi Elazar decide la regola come Rabbi Akivah.

L'altro Tannah dice che non è necessario che l'acqua sia attinta con l'intenzione di farne libagione nella festa. Rabbi Elazar decide secondo l'opinione dei Rabanan (cioè che la libagione è solo una tradizione rabbinica)

Non può essere così perché dice Rabbi Yochanan tutta l'opinione di Rabbi Elazar è come l'opinione di Rabbi Akivah.

Come Rabbi Akivah dice che la libagione d'acqua è un precetto tratto dalla Torah scritta, così Rabbi Elazar dice che è un precetto della Torah Scritta.

Quale differenza c'è fra i due?

Rabbi Zerà dice: questa disputa dice se sono stati versati tre LOG d'acqua di libagione fuori dal Tempio.

C'è un Tannah che dice: che (l'acqua) ha un massimo di misura.

Un altro Tannah dice che l'acqua non ha un massimo di misura.

L'uno dice che c'è un massimo di misura per cui (l'uomo che versa l'acqua di libagione fuori dal Tempio) è esente da pena.

C'è un altro Tannah che non c'è un massimo di misura perché (un uomo che versi acqua di libagione fuori dal Tempio) sia esente da pena.

Yossè Bar Ashian dice in nome di Shimon Ben Lakish: occorre che le due bocce d'argento piene d'acqua siano collegate, nel momento della libagione. Che significa?

(Num.28,7) " E la sua libagione sarà un quarto di HIN per ogni agnello nel luogo santificato, che verserai come libagione completa ad HaShem"

È insegnato in una BARAITA:: la cava veniva svuotata al minimo di profondità (sotto l'altare vi erano cavità chiamate SHITIN)

Da dove o deduciamo? (Isaia 5,2) "la dissodò, ne tolse le pietre

*Daf 21A*

vi piantò vigne, fabbricò una torre in mezzo ad essa, e vi scavò una buca" e questa è la buca detta SHIT.

Rabbi Shimon ha detto: (la fossa sotto l'altare è stata fatta) quando sono stati fatti i cieli, poiché essi sono parte della creazione dei cieli, essa non è piacevole come l'opera di un architetto. Ciò vuol dire (Cant. 7,2) "le curve dei tuoi fianchi sono come monili, opera d'artista" (parla degli "Yerech" fianchi dell'altare)

Una BARAITA dice che Rabbi Elazar Ben Zadok dice: c'era (nel Tempio) una piccola cavità fra l'anticamera e l'altare. Una volta ogni sessanta o settant'anni, i giovani Cohanim scendevano lì e tiravano fuori (il vino di libagione) che era congelato come budino di fichi, ed essi venivano e poiché era stato spruzzato sull'altare lo bruciavano in area sacra.

Rabbi diceva: vedi dove la Torah si applica a te una espressione di tenerezza, con una espressione che indica sazietà.

Rabbi Yehudah Bar Lakrà in nome di Rabbi Shimon Bar Nachman dice: dal tempo in cui il Santuario fu distrutto, il vino congelato cessò di esistere e anche il vetro bianco cessò di esistere.

Che significato ha il vetro bianco? Era perché è più duttile da essere modellato.

I Saggi volevano dire che il buco che faceva uscire l'acqua tratteneva il vino. Come diceva Rabbi Yonah in nome di Rabbi Immì quello che non faceva uscire l'acqua, faceva uscire il vino, e un buco che non fa uscire il vino e non fa uscire l'olio, fa uscire il miele.

Ma persino puoi dire l'opposto,

La Mishnah qui segue Rabbi Yehudah, in quanto Rabbi Yehudah dice: un Cohen deve aspergere un LOG tutti gli otto giorni della festa sull'altare.

Rabbi Shimon Ben Lakish chiede di fronte a Rabbi Yochanan: la libagione d'acqua prima del sacrificio, qual è la regola? Se si asperge di notte qual è la regola? Se uno non asperge un giorno, cosa deve fare l'indomani?

(Rabbi Yochanan) rispose impariamo da quello che ha detto Rabbi Ila in nome di Rabbi Yossè: è scritto "e le sue libagioni" ((Num. 29,31) Una è la libagione d'acqua e una è la libagione di vino.se il Cohen fa la libagione d'acqua prima del sacrificio quotidiano è valido. Se non ha asperso un giorno

*Daf 21B*

Non può aspergere l'indomani poiché passato un giorno, è passato il suo sacrificio.

I Rabanan aumentano l'acqua, ma diminuiscono i giorni, Rabbi Yehudah aumenta i giorni ma diminuisce l'acqua. (dice PNEH MOSHE Aumenta l'acqua, portandola a tre LOG, e diminuisce i giorni portando i giorni di libagione d'acqua a sette)

Ci sono alcuni Rabbini che si domandano se quello che è riferito in PARAH è lo stesso Cohen Gadol che è in SUCCAH e che è riportato in YOMA. (Mishnah PARAH 3,7-8, Toseftà Yoma 1,7) Così dice Rabbi Simon. Ma egli dice che il Cohen Gadol citato in PARAH e in SUCCAH è uno, e quello citato in YOMA è un altro (sono Cohanim Sadducei che violarono la legge orale).

Oppure in PARAH e YOMA è un solo Cohen e in SUCCAH è un altro.

C'è chi dice non passarono molti giorni dalla sua morte e c'è chi fece tutti i tre atti.

C'è chi dice che (il Cohen Gadol) uscì (dal Santo dei Santi) e dal suo naso uscirono vermi, e che l'impronta di un piede rotondo fu trovata sulla sua fronte. (cioè fu colpito da un angelo e morì sul colpo) come c'è chi dice che o gli eventi citati in PARAH e in SUCCAH riguardano un solo Cohen Gadol e quello di YOMA un altro Cohen Gadol, oppure gli eventi citati in PARAH e YOMA riguardano un Cohen Gadol e quello di SUCCAH un altro.

Il cortile del Tabernacolo gridò per loro (per i figli di Eli) "uscite da qui figli di Eli, voi avete contaminato il Vostro D-o" (così pure accadde rispetto ai Gran Sacerdoti Sadducei).

In quel giorno (del Cohen Gadol ucciso dal lancio dei cedri) fu danneggiato un corno dell'altare e piazzarono su di esso una forma di sale.

Così ogni altare che manchi di un corno o un fianco, o una base, viene considerato difettoso.

Domandarono davanti a Abihu: ma non è scritto (Lev. 16,17) "E nessun uomo dovrà esserci quando entrerà nella Tenda della radunanza, quando entrerà per l'espiazione nel Santuario, e finché non ne uscirà, e espierà per sé e per la sua casa, e per tutta la Comunità d'Israele"

Persino quelli di cui è scritto "e la somiglianza della loro faccia era secondo i volti dell'uomo" (Ezech. 1,10) (cioè gli angeli) non vi sarà nella tenda della radunanza quando entrerà per espriare nel Santuario.

(Rabbi Abihu) disse loro: questo vale quando il Cohen Gadol entra secondo la sua via (cioè seguendo la Legge orale).

## Mishnah

Come si eseguiva la cerimonia di giorno feriale, così si eseguiva di Shabat, se non ce si riempiva prima una botticella d'oro, non però santificata, con acqua della sorgente Shiloach, la si collocava in una stanza. Se l'acqua della botticella si versava o se rimaneva scoperta, la si riempiva con acqua della conca perché vino e acqua rimasti scoperti erano inadoperabili per l'altare.

## Ghemarà

Perché si usava un utensile non consacrato persino consacrato? Non disse Rabbi Ahà in nome di Rabbi Hinana, che aveva detto in nome di Rabbi Yassà: il verso dice (Ex. 40,10) " ungerai pure l'altare degli OLA' e tutti i suoi utensili, così che l'altare diventi Santo dei Santi". Come l'altare non santifica

salvo se c'è l'intenzione che sia santificato, così gli strumenti non sono consacrati se non c'è l'intenzione di consacrarli.

Chizkià dice che non dica la gente: abbiamo visto che l'acqua usata per la santificazione delle manie dei piedi diventa invalida se lasciata fuori la notte.

Quelli della Scuola di Yannay dicono: che la gente non dica abbiamo visto che l'acqua della festa diventa invalida essendo rimasta fuori di notte.

*Daf 22A*

Rabbi Yochanan dice: lo si fa per MAR'IT AIN per salvaguardare l'apparenza.

Ma noi non sappiamo (se Rabbi Yochanan) intendeva come è secondo l'opinione di Rabbi Chizkià o come quella menzionata da Rabbi Yannay. Oppure secondo tutte e due.

Rabbi Pedas dice in nome di Rabbi Hoshaià: le acque della SOTA' sono rese invalide se messe fuori di notte.

Rabbi Ahà dice: tutto quel che non è parte dell'altare non è reso invalido se resta fuori a notte.

I Hakamim vogliono dire che se un Cohen sbaglia e usa una libagione rimasta fuori di notte, questa è valida.

---

## Mishnah

La musica dei flauti che si faceva in cinque o sei giorni si riferisce a quella musica che si suonava in occasione dell'attingimento dell'acqua la quale non sospendeva né le leggi dello Shabat né quelle del giorno festivo. Fu detto a tale proposito: chi non ha visto la festa gioiosa che si faceva in occasione dell'attingimento dell'acqua, non ha visto nulla.

## Ghemarà

Dice la Mishnah: "la musica dei flauti che si faceva in cinque o sei giorni", implica che il flauto usato invece di Shabat poteva prevalere sullo Shabat e sul giorno festivo. La Mishnah segue l'opinione di Rabbi Yossè figlio di Rabbi Yudah.

Queste erano le parole di Rabbi Yossè figlio di Rabbi Yudah: ma i HAKAMIM dicono: non prevaleva sulle leggi dello Shabat e su quelle del giorno di festa.

Abbiamo imparato dalla Mishnah: in dodici giorni dell'anno il flauto suonava di fronte all'altare. Durante lo scannamento del sacrificio di PESACH,

durante lo scannamento del PESACH SHENI', nel giorno di SHAVUOT e negli otto giorni di Succot.

Ma vi possono essere otto giorni consecutivi senza Shabat? No.(dunque si suonava il flauto di Shabat, così pure il primo giorno di festa e nel giorno di SHEMINI AZERET).

Rabbi Yossè disse questa proposizione: Rabbi Yosà figlio di Rabbi Bun in nome di Rabbi Yochanan dice: (la Mishnah) segue l'opinione di Rabbi Yosà il figlio di Rabbi Yochanan

*Daf 22B*

Secondo l'opinione dei HAKAMIM, perché il suonare il flauto non sovrasta l'osservanza dello Shabat? Perché non è una legge chiara. La Scrittura dice (1 Re 1.40): "e il popolo suonava flauti durante l'incoronazione di Salomone.

Rabbi Yonah dice in nome di Rabbi Ba Bar Mamal "e la felicità fu come uno che accompagna con flauto" (Isaia 30,29) Ogni volta che il flauto era usato, si usava cantare lo Hallel.

Rabbi Yosè figlio di Rabbi Bun dice in nome di Rabbi Ba Bar Mamal: perché si canta lo Hallel tutti i sette giorni di Succot (mentre di Pesach lo si canta per intero solo il primo giorno)? Perché dato tutto ciò abbiamo imparato che il flauto (si suona in questi dodici giorni all'anno)?

Perché è destinato per rare occasioni e anche lo Hallel è per rare occasioni. E questo (il suo del flauto) è un evento caro e anche quello (il canto dell'Hallel) è un evento caro.

Nella festa di Shavuot, quando capita di Shabat si dice al Cohen qui è una porzione di Matzah, e qui è una porzione di Hametz.

C'è un Tannah che insegna: qui è una porzione di Hametz e qui è una porzione di Matzah.

Chi dice prima: "qui è la porzione di Matzah" è perché è più frequente, chi dice che per prima si dice "qui è la porzione di Hametz" è perché è più cara..

Rabbi Yehoshua Ben Levi dice: "Perché viene chiamata quest'area la casa dell'ispirazione delle acque"? Perché da lì si traeva ispirazione dello spirito di Santità. Secondo il senso di tale verso: (Isaia 12,3) "E aspirando l'acqua con gioia dalle fonti della salvezza"

Si narra un caso: Rabbi Levi e Yehudah Bar Nachman ambedue prendevano due SELA' per la lettura preliminare alla Comunità davanti a Rabbi Yochanan.

Rabbi Levi si alzò e interpretò il testo: il profeta Yonah Ben Amittai veniva dalla tribù di Asher., in quanto è scritto "Asher non buttò fuori gli

abitanti di Acco né gli abitanti di Sidone” (Giud. 1,31). Poi è scritto “da lì il confine passava a est da Gat Hefer a Ittah Kazin”. Ed è scritto che (HaShem aveva detto al profeta Eliah) “alzati e vai a Zarfat che (אשר) è nel territorio di Sidone” (1 Re 17,9). Ed è scritto pure “Yerov’am Re d’Israele restaurò i confini d’Israele secondo quanto aveva detto HaShem D-o d’Israele, che aveva parlato attraverso il Suo servo Yonah Ben Amittai il profeta di Gat Hefer.

All’ultimo Shabat Rabbi Levì disse a Yehudah Bar Nachman “prendi questi due SELA’, ma andò a leggere prima che arrivi Rabbi Yochanan”.

R. Levì si alzò e disse davanti alla comunità: abbiamo bene imparato da Rabbi Yochanan (La madre del profeta Yonah) era della tribù di Asher e il padre veniva dalla tribù di Zevulun “Il cui confine tocca Sidone” (Gen. 49,13).. La donna da cui proveniva (la madre) era di Sidone).

È scritto (Yonah 1,3) “Venne giù a Jafo”. Non era sufficiente scendere ad Acco?

R. Yonah disse: “Yonah Ben Amittai era andato in pellegrinaggio al luogo dell’attingimento dell’acqua, e scese lì su di lui lo Spirito di Santità.

Questo per insegnarti che lo Spirito di Santità scende solo su un cuore gioioso. Cosa dice la Scrittura su ciò? “gli strumenti suonarono e lo Spirito di D-o scese su di lui” (II Re 3,15)

R. Biniamin Bar Levì diceva

*Daf 23A*

Non è scritto “accadeva che un flauto suonasse” ma invece “accedeva che quando un flauto suonava (la mano di HaShem fosse su di loro)

È stato insegnato in una BARAITA: disse Rabbi Yudah: chiunque non abbia visto il doppio colonnato della Sinagoga di Alessandria non ha visto la Gloria d’Israele ai suoi tempi. A volte la gente che usciva era il doppio degli ebrei usciti dall’Egitto. Ed erano lì 70 troni d’oro costruiti con pietre preziose e perle, corrispondenti ai settanta anziani del Sinedrio. E ciascuno di essi era di 150.000 denari d’oro.

C’era una piattaforma di legno al centro della Sinagoga e uno della Comunità saliva per leggere la Torah, il responsabile agitava una bandiera e tutti rispondevano “Amen”.

L’inviato del pubblico recitava una Benedizione e il responsabile agitava una bandiera ed essi rispondevano “Amen”. Nonostante questo non vi si sedeva a disagio, ciascuno sedeva separato, e se veniva uno straniero poteva aggiungersi ai membri della comunità da lì emergeva la sua generosità.

Chi distrusse la Comunità? Il malvagio imperatore Traiano.

Rabbi Shimon Ben Yochai insegnò in una BARAITA: in tre luoghi della Scrittura il popolo ebraico viene ammonito di non ritornare in Egitto.

(Ex. 14,13) "perché gli egiziani che avete visto oggi non li vedrete più per sempre"

(Deut 17,16) "Non dovrà far tornare il popolo in Egitto, per aumentare i cavalli, come ha detto HaShem: non tornerete più per questa strada"

(Deut. 28,68) "HaShem ti farà tornare in Egitto in navi, per la strada che ti avevo promesso non avresti più visto"

E nonostante questi tre divieti sono tornati in Egitto, e in tutti e tre casi sono caduti.

Una volta ai tempi di Senaherib re di Assiria, come è detto (Isaia 31,1) "Sono discesi in Egitto per far alleanza" e cosa è scritto poi? "ma gli egiziani sono uomini, non dei, e i loro cavalli sono carne.

Una seconda volta ai tempi di Yochanan Ben Kareach (Ger. 42,16) "e sarà la spada da cui sarete afflitti vi raggiungerà"

Una terza volta al tempo del malvagio imperatore Traiano: un figlio nacque a Traiano nel giorno di Tishà BeAv, e gli ebrei fecero digiuno, sua figlia morì a Hanukkà e gli ebrei accesero le luci. Sua moglie mandò un messaggero: prima che tu vada a conquistare i barbari, vai e conquista gli ebrei che si sono ribellati a te. Quando lui andò, li trovò impegnati a studiare la Torah. nel verso " (Deut. 28,49) "HaShem porterà contro di te da lontano, dall'estremità della terra una nazione che si abbatte come un'aquila, una nazione di cui non conosci la lingua".

Traiano domandò loro: cosa state studiando? Risposero questo e questo.

Disse. Questa è quella persona. Che l'aspettavi fra dieci giorni ed è arrivata in cinque.

Li circondò con le legioni e li massacrò.

Disse alle loro donne: sottomettetevi alle legioni e non sarai uccisa.

Loro dissero quello che hai fatto sulla terra (ai nostri mariti fai nella terra (a noi). E sia mischiato il sangue e vada per mare fino a Cipro. A quel tempo l'onore di Israele fu distrutto e non tornerà finché non verrà il Figlio di Davide.

---

## Mishnah

Uscito il primo giorno di festa di Succot, scendevano nell'atrio del Tempio riservato alle donne, e vi facevano un grande preparativo. Vi erano lì dei

candelabri d'oro su ognuno dei quali erano applicate quattro scodelle d'oro. Ad ognuno si giungeva per quattro scale. Quattro giovani Cohen portavano dei secchi che contenevano 120 LOG di olio, da cui versavano in ogni scodella.

## Ghemarà

Disse Rabbi Yehoshua Ben Hananià: tutti i giorni della celebrazione del luogo dell'attingimento dell'acqua non avevano la pace di potere dormire; all'inizio venivano per offrire il sacrificio perpetuo del mattino, poi venivano per l'offerta dei sacrifici di MUSSAF, da lì venivano per offrire i sacrifici dei voti e i doni, poi venivano per mangiare e bere, poi venivano per studiare la Torah, poi venivano per offrire il sacrificio di TAMID del pomeriggio, e poi venivano per gioire del luogo dell'attingimento dell'acqua. Ma abbiamo imparato in una Mishnah: un voto di non dormire per tre giorni, lo si frusta e lo si fa subito dormire.

Si addormenterebbero. (se facessero una celebrazione come quella riportata)

O riparerebbero con questo un grande TIKUN

*Daf 23B*

Subito. E quale fu questo grande TIKUN?

Come abbiamo imparato nella Mishnah: la separazione era prima e fu circondata da un balcone, in modo che le donne guardassero dal balcone.

Di questo noi abbiamo imparato da un verso della Scrittura: (Zac.12,12) "Il paese farà lutto famiglia per famiglia; la famiglia di Davide, e le donne a parte".

De diversi Amoraim spiegano il verso.

Uno dice che si tratta di una eulogia per il Messia Ben Yosef che è stato ucciso (trad. secondo PNEH MOSHEH). L'altro dice che si tratta di una eulogia per lo YEZER HARA (PNEH MOSHE: che Kadosh Baruch Hu ucciderà in futuro).

Chi dice che si riferisce ad una eulogia per il Mashiach Ben Yosef, nell'ora del lutto tu richiedi che gli uomini lo facciano da una parte e le donne dall'altra, nell'ora della gioia non sarebbe uguale la legge?

Chi invece dice che è una orazione funebre per lo YEZER HARA se nel tempo in cui non esisterà più inclinazione al male gli uomini dovranno stare da una parte e le donne da un'altra parte, in questa epoca in cui lo YEZER HARA è in piedi non sarebbe uguale la legge?

La Mishnah dice: erano lì candelabri d'oro. Ma impariamo in una BARAITA: ogni struttura di 100 AMMOT di altezza richiede una base di almeno 33,3 AMMOT di larghezza.

Una scala era posta alla base di ogni candelabro 33 AMMOT da un lato e 33 AMMOT dall'altro lato.

Ma abbiamo imparato dalla Mishnah: l'intero cortile era solo di 187 AMMOT in lunghezza e 35 AMMOT in larghezza (M. Middot 5,1).

Abbiamo trovato una BARAITA che dice: ci fu un miracolo (per cui l'area richiesta per ogni candelabro e scala, non diminuì l'area del cortile delle donne)

Cosa è detto? C'erano 120 LOG di olio fra tutti i Cohanim, oppure c'erano 120 LOG di olio per ciascuno dei Cohanim? (Lo Yerushalmi non fornisce risposta in bSuccah 52b il Talmud Bavli dice che erano 120 LOG divisi per 4 Cohanim).

## Mishnah

Con i calzoni sdruciti dei Cohen e le loro vecchie cinture si espropriavano e si facevano lucignoli che si accendevano, e non c'era cortile in Yerushalaim che non risplendesse della luce di questa illuminazione.

## Ghemarà

(Dice la Mishnah "con i calzoni sdruciti dei Cohen e con le loro vecchie cinture ecc.")

Abbiamo imparato in una BARAITA: con i calzoni consumati del Cohen Gadol si facevano lucignoli per le luci dentro il Tempio, e con i calzoni consumati dei Cohen normali si facevano lucignoli per le lampade fuori del Tempio.

Dice Rabbi Shemuel Bar Rabbi Izhak, è scritto: (Ex. 27,20) "tu darai ordine ai figli d'Israele che ti port in olio limpido di olive pressate per fornire illuminazione per mantenere la Menorah perpetuamente accesa". Dicono i Maestri: non c'era altro materiale per mantenere la fiamma salvo il lino.

Cosa significava "si espropriavano"? Tradusse Rabbi Hagay di fronte a Rabbi Yosà: Significa si tiravano fuori i fili

Abbiamo imparato nella Mishnah "Non c'era cortile in Yerushalaim che non risplendesse della luce di questa illuminazione".

Abbiamo imparato in una BARAITA: a una donna era permesso di ordinare il proprio grano alla luce del fuoco dell'altare. Certo facendo così trasgrediva le leggi della MEYLLAH (blasfemia)?

No, in quanto ha detto Rabbi Yehoshua Ben Levi il Profumo, la vista, e il suono del Tempio non violano le leggi della MEYLLAH.

Sei suoni erano ascoltati (da Yerushalaim) fino a Yericho,

1) Da Yericho si sentiva il suono della Grande Porta quando era aperta.

2) Da Yericho si sentiva il suono dello SHOVEL (strumento musicale del Tempio).

3) Da Yericho si sentiva il suono del panno da cui Ben Katin estraeva ogni mattina il vassoio per il lavaggio delle mani. (Ben Katin un Cohen Gadol aveva fatto questo panno per coprire il KYOR, il vassoio per il lavaggio delle mani).

4) Da Yericho si sentiva la voce di Ghevini, quello che gridava (per chiamare i Cohen al loro servizio).

5) Da Yericho si sentiva il suono del flauto.

6) Da Yericho si sentiva il suono del cembalo.

Anche la voce del Cohen Gadol nell'ora in cui ricordava

*Daf 24A*

Il Nome Ineffabile nel Giorno del Kippur. Da Yericho si poteva annusare l'odore del Sacro Profumo, dice Rabbi Elazar Ben Dilgala famiglia di mio padre aveva delle capre sulle montagne di Achvar ed esse starnutivano come la fragranza del KETORET offerto al Tempio.

## Mishnah

### CANTI E DANZE NEL SANTUARIO

I Hassidim e le persone più osservanti danzavano davanti a loro con fiaccole ardenti che avevano in pugno, cantando salmi e lodi. I Levi, con arpe, timpani trombe e innumerevoli altri strumenti musicali, stavano sui quindi gradini mediante i quali si andava dall'atrio degli uomini giù in quello delle donne i quali corrispondevano ai quindici salmi dei gradini contenuti nel libro dei Salmi, qui i Levi stavano con i loro strumenti musicali e pronunciavano cantici.

Due Cohen stavano sulla porta superiore per la quale si entrava dall'atrio degli uomini a quello delle donne, e tenevano due trombe in mano. Al canto del gallo essi suonavano una sonata piana (TEKIA') una sonata rumorosa (TERUA') e un'altra sonata piana. Giunti all'atrio delle donne facevano un'altra sonata piana (TEKIA') una sonata rumorosa (TERUA') e un'altra sonata piana (TEKIA') e continuavano a suonare e a camminare finchè non giungevano alla porta verso oriente.

Giunti alla porta verso oriente si volgevano verso occidente e dicevano: I nostri padri che erano in questo luogo volgevano le spalle al Tempio di D-o e la loro faccia verso oriente e si inchinavano al sole nascente. Ma noi, i nostri occhi sono rivolti a D-o. Rabbi Yehudah diceva: essi ripetevano e dicevano "Noi a D-o, a D-o solo sono rivolti i nostri occhi."

## Ghemarà

Dice la Mishnah "i Hassidim e gli osservanti ecc.": alcuni di loro dicevano: felici voi giovani, acui non imbarazza la mia vecchia età. Questi erano gli uomini osservanti. Alcuni di questi dicevano "felici voi anziani che siete stupiti per la mia gioventù". questi erano i BALLE' TESHUVAH, gli uomini che avevano fatto pentimento. Ambedue dicevano: Felice è chi non è mai stupito, chi si pente e viene perdonato.

Hillel il Vecchio diceva: quando egli vedeva che facevano atti frivoli era solito dire loro: "Se noi siamo qui Chi è qui?" "e avrebbe bisogno della Nostra preghiera?".

Ma è scritto: un milione d'angeli Lo servono e cento milioni stanno in Sua presenza" (Dan. 7,10)

Quando vedeva atti appropriati diceva: "Se non è per noi qui. Chi è qui?" Nonostante vi siano davanti a Lui molti angeli che Lo pregano, le preghiere offerte da Israele sono più care a Lui di tutte. Da dove deriva? (II Sam 23,1) "E piacevoli sono le cantiche d'Israele" (Sl. 22,4) "Messo in Trono dalle preghiere di Israele".

Ben Yotzadak pregava saltando.

Dissero a Rabbi Shimon Ben Gamliel che giostrava otto torce d'oro, senza farle toccare l'una con le altre., e quando si inchinava nel Tempio, metteva i suoi palmi in terra e si inchinava, e immediatamente si alzava.

Che differenza c'è fra KERYAH e BERICHA'?

Rabbi Chyà il Grande fece la KERYA' di fronte a Rabbenu HaKadosh, si azzoppò, ma guarì.

Levi Bar Sisì fece la BERICHA' di fronte a Rabbenu HaKadosh si azzoppò ma non guarì.

LA DANZA DI RE DAVID DAVANTI ALL'ARCA

È scritto: (II Sam. 2,19) "ritornò David per benedire la sua Casa e uscì Micol, figlia di Shaul verso David, e gli disse: in modo veramente decoroso si E Shaul mostrò il re d'Israele, davanti alle schiavi dei suoi schiavi come uno più scostumato dei scostumati uno dei maleducati"

Che significa "REKIM" (maleducati) Abba Bar Kahana dice: si riferisce alla danza.

Essa disse (altra interpretazione): ora la gloria della Casa di mio padre è stata rivelata, lei disse della Casa di Shaul, che non avrebbe fatto una cosa così grossolana.

Perciò è scritto: (I Sam. 24,2): "Giunse ad alcuni recinti di pecore che erano sulla via e lì c'era una caverna nella quale Shaul entrò per defecare"

Rabbi Avun disse in nome di Rabbi Elazar: " Shaul venne in un recinto dentro un recinto." Davide vide venne e portò via. Disse David: come posso toccare il corpo di questo Zadik?

Questo è quello a cui si riferì David dicendogli: "Ecco oggi tu sei in grado di vedere che HaShem ti aveva dato nelle mie mani nella caverna" c'è chi dice per ucciderti. Qui non è scritto "Io ti ho protetto" ma "ti ha protetto"; la tua modestia ti ha protetto.

Disse David a Micol: (II Sam. 6,21) "in presenza di HaShem, che ha preferito me a tuo padre e a tutta la sua famiglia, comandandomi di essere principe sul popolo di HaShem e su Israele, davanti ad HaShem ho dato segni di letizia. Ed io voglio umiliarmi ancor più, e considerarmi basso, ma con le schiave che hai detto, con loro mi mostrerò degno di rispetto"

E come fu punita Micol? (ib. v. 25) "E Micol figlia di David non ebbe figli fino al giorno della sua morte "

Ma la scrittura dice: "Il terzo Ysram, era figlio di Eglah sua moglie" (1 Cron. 3,3) (secondo i Maestri Eglah era uno dei nomi di Micol). Perché ebbe sofferenze del parto come una vitella, e morì.

---

## Mishnah

Due Cohen stavano sulla porta superiore per la quale si entrava dall'atrio degli uomini a quello delle donne, e tenevano due trombe in mano. Chiamava un uomo essi suonavano una sonata piana (TEKIA') una sonata rumorosa (TERUA') e un'altra sonata piana. Scesi al decimo gradino essi suonavano Una TEKIA' Una TERUA' una TEKIA'. Giunti all'atrio delle donne facevano un'altra sonata piana (TEKIA') una sonata rumorosa (TERUA') e un'altra sonata piana (TEKIA') e continuavano a sonare e a camminare finché non giungevano alla porta verso oriente. Giunti alla porta verso oriente

*Daf 24B*

si volgevano verso occidente e dicevano: I nostri padri che erano in questo luogo volgevano le spalle al Tempio di D-o e la loro faccia verso oriente e si inchinavano al sole nascente. Ma noi, i nostri occhi sono rivolti a

D-o. Rabbi Yehudah diceva: essi ripetevano e dicevano "Noi a D-o, a D-o solo sono rivolti i nostri occhi."

## Ghemarà

La Mishnah dice "Chiamava un uomo". Rav traduceva, di fronte all'accademia di Shila: "l'uomo chiamava e proclamava il suo proclama" Gli risposero: la traduzione esatta è: al canto del gallo. Rav rispose loro: ma abbiamo imparato dalla Mishnah l'espressione "Ben Ghever" (M. Shek. 5,1). Forse significa "Figlio del gallo"?

Rabbi Yirmiah l'espressione "scesi al decimo gradino" Al decimo gradino dall'alto, oppure al decimo gradino dal basso?

Rabbi Chyà Bar Ba disse: non è detto nella Mishnah "VEHEMA MISHTACHAVIM" "e si inchinavano" ma "VEHEMA MISHTACHAVITEM" Cioè erano inchinati verso il sole "LAHAMA" ed erano girati in direzione del Santuario.

Rabbi Abba Bar Kahana dice è scritto "perché due mali ha fatto il mio popolo" (Ger. 2,13). Ora, ha fatto solo due mali? Ma HaShem ha dimenticato un migliaio di peccati? Ma il verso si riferisce a due maliche si erano inchinati verso il sole, e che si erano girati dal Santuario.

## Mishnah

### LE SUONATE DELLE TROMBE DURANTE I SACRIFICI

Non si facevano mai nel Tempio meno di ventuno sonate né più di quarantotto. Ogni giorno si facevano nel Tempio ventuno sonate. Tre all'apertura delle Porte. Nove quando si offriva il sacrificio TAMID del mattino e nove quando si offriva il sacrificio TAMID di pomeriggio. Quando si offrivano sacrifici aggiuntivi se ne aggiungevano altre nove. Alla vigilia dello Shabat se ne aggiungevano sei, tre per avvertire il popolo che cessasse di lavorare, tre per separare il giorno sacro dai giorni feriali. Nel venerdì che veniva durante la festa di Succot si facevano quarantotto sonate: tre per l'apertura delle porte, tre per l'apertura della porta superiore, tre per l'apertura della porta inferiore; tre dopo avere attinto l'acqua; tre volte per l'altare; nove volte quando si offriva il sacrificio quotidiano della sera, nove volte quando si offrivano i sacrifici aggiuntivi, tre volte per avvertire il popolo che cessasse di lavorare e tre per separare la giornata santa dai giorni feriali.

## Ghemarà

Una BARAITA dice non si facevano meno di sette suoni, e non più di sedici. Così dice la BARAITA si sonava TEKIA', TERUA', TEKIA' come un solo

suono (senza staccare lo SHOFAR dalla bocca). Se tu analizzi, tre suoni per ogni Tribù.

Rabbi Yehudah dice: tre ogni vessillo,

Ma la nostra Mishnah dice: tre suoni al decimo gradino.

Questo è un altro Tannah.

C'è uno che dice che c'è il suono ai lati dell'altare, e un altro che dice che c'è il suono al decimo gradino. Non conta che venivano suonate anche ai fianchi dell'altare.

Rabbi Zerà dice: questo dice che non vi erano suoni di TEKIA', salvo all'attingimento dell'acqua. SE tu dici che erano suonate per l'attingimento dell'acqua la Mishnah dice che c'erano tre sonate per l'attingimento dell'acqua per il giorno dopo.

Ma questi erano suonate (nel Tempio di Succot)? Ma ce n'erano altre (ogni giorno). Nove per i sacrifici di MUSSAF, nove sonate per i sacrifici di MUSSAF del Capomese. Nove per le offerte di Rosh HaShanah

*Daf 25A*

Infatti come detto rispetto ai sacrifici aggiunti (Num. 10.8) "I sacerdoti figli di Aronne suoneranno le trombe". (insegna dunque che si suona secondo il numero di sacrifici aggiunti)

I Rabanan di Cesarea dicono in nome di Rabbi Yaacov Bar Ahà, dicono che persino, dato che è detto "suoneranno le trombe", il numero di TEKIA' suonate sarà come il numero di sacrifici aggiunti., ma non vi saranno aggiunte altre sonate.

#### I NOMI DEGLI STRUMENTI USATI NEL TEMPIO

Rabbi Chyà Bar Ba ha detto: il NEVEL e l'arpa sono lo stesso strumento, solo che vi sono corde aggiuntive.

Rabbi Chyà Bar Ba dice: perché è chiamato NEVEL? (Perché NEVEL ha le stesse lettere di LAVAN cioè bianco), perché fra sbiancare la faccia a parecchi altri strumenti.

Rabbi Hunah dice in nome di Rav Yosef: è chiamato NEVEL come una pelle non trattata (NAVAL); oppure per le corde aggiuntive perché mette in imbarazzo molti altri strumenti.

Rabbi Shimon Ben Lakish dice: lo UGAV è come un ARDAVLIS (un tipo di campana). Dice Rabbi Shimon Ben Gamliel, non c'erano ARDAVLIS a Yerushalaim, perché avrebbero confuso il suono.

C'era il flauto del Santuario dai tempi di Moshè Rabbenu. Era fatto di canna fu rotto e fu riparato, ma il suo suono non era come prima, tornarono a ripararlo e il flauto ritornò come prima.

I cimbali del Santuario erano dall'epoca di Moshè Rabbenu. Erano fatti di rame. Si ruppero e furono riparati. Non erano più i cimbali come prima. Si ritornò a ripararli e tornarono come prima.

Questi due strumenti si ruppero all'epoca del Primo Tempio e non furono più riparati.

Riguardo a questi (vasi di rame) la Scrittura dice

1) "Rame brunito" (2 Cron. 4,16)

2) "Rame levigato" (1 Re 7,45)

3) "I vasi erano di rame colorato `oro, due preziosi come l'oro" (Ezra 8,27)

Due Amoraim discutono Uno dice: ciascun vaso (di rame) era come un vaso d'oro"

L'altro dice: "Due vasi di rame erano come due vasi d'oro"

È insegnato in una BARAITA. Rabban Shimon Ben Gamliel diceva la fonte dello Shiloach faceva uscire (un flusso di) acqua largo come un ISSAR italico. Dissero fateci incrementare il flusso d'acqua, allargarono il foro e il flusso d'acqua diminuì. Tornarono, lo restrinsero e tornò come prima.

Lo strumento chiamato MAGREFAH, disputano Rav e Shemuel. Uno dice: lo strumento aveva dieci fori, da ciascuno di essi usciva cento tipi di note. L'altro dice: lo strumento aveva cento fori ciascuno di essi faceva uscire dieci tipi di note.

Dalle parole di ambedue ne viene che dallo strumento emetteva 1000 tipi di note.

(Quando Rosh Hodesh e Shabat cadevano insieme) Il MUSSAF (di Shabat) e il sacrificio aggiunto per Rosh Hodesh. Quale viene prima? Il sacrificio aggiunto per il Rosh Hodesh viene prima.

La prova di Rabbi Yirmiah viene da questa BARAITA. Il salmo di Shabat e il Salmo per Rosh Hodesh, Il salmo per Rosh Hodesh viene prima.

Rabbi Yosà dice: la legge riguardante i salmi è differente. Come dice Rabbi Chyà in nome di Rabbi Yochanan, perché (l'ordine dei salmi) è per rendere pubblico e far conoscere il Capomese (proclamato dal Bet Din).

Ma quando è Shabat e Rosh Hodesh. Tuttavia si scanna il sacrificio aggiunto di Shabat e su di esso si dice il salmo per Rosh Hodesh. Perché se c'è una mizvah più frequente dell'altra, precede l'altra (M. Zevachim 10,1).

Cosa bisogna fare? Uno scanna il sacrificio MUSSAF di Shabat e recita il salmo per Rosh Hodesh.

Nel primo giorno di Succot c'erano da offrire 13 tori, due montoni e un capro. Restavano quindi i quattordici agnelli per otto sezioni di Cohanim. Nel primo giorno sei sezioni ne offrivano due per ciascuna e le altre due ne offrivano uno. Nel secondo giorno, cinque sezioni ne offrivano due per ciascuna e le altre (cinque) uno..

*Daf 25A*

Nel terzo giorno quattro sezioni ne offrivano due per ciascuna e le altre (otto) uno. Nel quarto giorno tre sezioni ne offrivano due per ciascuna e le altre uno. Nel quinto giorno due sezioni ne offrivano due per ciascuna e le altre dieci uno. Nel sesto giorno una sezione ne offriva due per ciascuna e le altre dodici uno. Nel settimo giorno tutte le sezioni erano uguali. Nell'ottavo giorno si tornava a stabilire con la sorte come nelle altre festività. Si diceva: chi ha offerto oggi un toro non l'offrirà domani, ma si procedeva a turno.

## Ghemarà

### L'ALTERNANZA DELLE MISHMAROT DI COHANIM

Una BARAITA insegna: tutte le MISHMAROT (sezioni) che erano nel Tempio avevano un secondo e un terzo turno per offrire tori. Salvo le ultime due (del ciclo) che avevano un secondo turno ma non un terzo turno.

Rabbi Elazar domanda: qual è la legge per cominciare la festa seguente?

Rabbi Yosà dice. La Mishnah così dice: l'ottavo giorno si tornava a stabilire con la sorte per le feste.

(R. Elazar domanda) è proprio necessario dire che tale regola è stata data secondo Rabbi Natan?

Perché Rabbi Natan insegna in una Baraita: nell'ottavo giorno (SHEMINI AZERET) non c'era sorteggio. Secondo l'opinione di Rabbi Natan quale era la legge per la festa seguente (Pesach)? (Lo Yerushalmi non dà la risposta. il Bavli, bSuccah 55b, dice che il sorteggio per il sacrificio di MUSSAF avviene fra le due MISHMAROT che il primo giorno hanno il sacrificio abbreviato).

Rabbi Yochanan dice ed è insegnato in una BARAITA: l'ottavo giorno (SHEMINI AZERET) è una festa a parte, e ha un sorteggio differente, una benedizione differente e un sacrificio indipendente.

La BARAITA dice: SHEMINI AZERET è una festa a sè stante; come ha detto Rabbi Avin in nome di Rabbi Ahà, in tutti gli altri giorni di Succot la Torah dice: "e nel giorno" (Num. 29; 17,20,23,26,29,32) ma è scritto "nell'ottavo giorno" (senza la congiunzione) (Num 29,35). Per insegnarti che SHEMINI AZERET è una festa indipendente.

SHEMINI AZERET ha un sorteggio indipendente (per quale Mishmar debba offrire il MUSSAF)

Rabbi Yosà dice: la nostra Mishnah dice così. Nell'Ottavo giorno si ritorna a stabilire la sorte come per le feste

BENEDIZIONE (SHEMINI AZERET ha una benedizione indipendente)

R. Illà dice "tempo" (la benedizione Shecheyanu)

SACRIFICIO (SHEMINI AZERET ha un sacrificio indipendente)

"Un toro, un ariete"

## Mishnah

Nelle tre feste dell'anno (PESACH, SHAVUOT, SUCCOT) tutte le MISHMAROT dei Cohanim erano uguali nei soliti sacrifici festivi e nella ripartizione dei pani di presentazione. A SHAVUOT si diceva: eccoti il pane azzimo ed eccoti il pane lievitato. Alla MISHMARAH che aveva il turno di servizio settimanale spettava il diritto di offrire i sacrifici quotidiani, i sacrifici dei voti, i sacrifici volontari e gli altri sacrifici collettivi. Offriva tutto insomma. Nel giorno festivo vicino allo Shabat sia precedente, che seguente tutte le MISHMAROT erano uguali nella ripartizione dei pani di presentazione.

*Daf 26A*

Se la festa cade in modo che vi sia in mezzo un giorno feriale, la sezione di turno prendeva 10 pani e quella che (a causa dello Shabat) doveva trattenersi ancora, prendeva gli altri due. Nel resto dell'anno la sezione entrante ne prendeva sei e quella uscente pure sei. Rabbi Yehudah diceva la sezione che entra ne prende sette e quella che esce cinque. Gli entranti dividevano i loro pani nella parte settentrionale. Gli uscenti se li dividevano nella parte meridionale. Ad eccezione della sezione di Bilgah che doveva sempre dividere nella parte meridionale. L'anello di ferro di questa sezione era fisso in terra e la sua finestra era otturata.

## Ghemarà

La Torah dice: (Deut. 18,8) "una porzione uguale mangeranno" (i Cohanim durante i giorni festivi), anche negli altri giorni dell'anno la Torah dice "salvo quelli venduti dai loro padri" (che sono quei Cohanim che erano in vita quando furono istituite le MISHMAROT. Quindi tutti i Cohanim, anche se non è il loro turno mangiano porzione uguale durante le feste se servono nel Tempio). Cioè vale dire eccetto quello che i loro padri vendettero l'un l'altro per i loro discendenti "Io servirò nel tuo Shabat e tu nel mio Shabat".

### I PANI DI PRESENTAZIONE

Dice la Mishnah: Durante SHAVUOT, diceva "Ecco il HAMETZ per voi, ed ecco la MATZAH per voi",

C'è un Tannah che insegna "si diceva qui c'è la MATZAH per voi qui c'è il HAMETZ per voi"

Chi dice prima "Ecco la MATZAH" (es. il pane di presentazione) è perché è più frequente.

Chi dice prima "Ecco il Hametz" (si tratta del SHTE' HALECHEM) perché è più caro (si mette solo a SHAVUOT) (qui il testo è corretto secondo il commento PNEH MOSHE).

Rabbi Levi dice: tutte le guardie erano piazzate a sud (per ricevere il Pane di Presentazione).

Dice Rabbi Yossè, la nostra Mishnah dice così "Se vi è in mezzo un giorno feriale"

Rabbi Yudah Ben Titos dice in nome di Rabbi Ahà: il seguente verso supporta il nostro Tannah: (1 Sam. 21 4) "(Disse David ad Achimelech) ora dunque che hai tu da darmi? Cinque pani dovresti darmi in mia amano o qualsiasi cosa?" Evidentemente Achimelech era un membro della MISHMARAH uscente.

La Mishnah stabilisce: i Cohen che entrano si dividevano il Pani di Presentazione a Nord, e quelli uscenti a Sud..

Dice Rabbi Hananiah figlio di Rabbi Hillel: è per dare onore a quelli entranti.

Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun dice: non è per questa ragione. Ma perché abbiamo imparato nella Mishnah (M. Middot 2,2) "tutti entrano al Monte del Tempio". Entrano per la parte destra e girano intorno e escono dalla sinistra.

#### La SEZIONE DI BILGAH

La Mishnah dice: "La sezione di Bilgah doveva sempre offrire nella parte meridionale". Poiché Miriam la figlia di Bilgah che diventò rinnegata. e andò e sposò un ufficiale della famiglia reale greca, venne entrò sul tetto dell'Altare, e esclamò "Lupo, lupo, tu distruggi la proprietà di Israele, ma tu non stai con lui nel momento del bisogno".

Ma altri dicono: Poiché venne il tempo per Bilgah di salire al Tempio ma egli non salì e (la MISHMAR uscente di) YESHEVAV rientrò al suo posto come Gran Sacerdote. Perciò Bilgah per sempre stava sul lato uscente, e la Mishmar di YESHEVAV su quello dell'entrata.

Ma forse avrebbero strappato la sezione di Bilgah dal suo posto?

*Daf 26B*

Come ha detto Rabbi Simon in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levi è difficile che D-o Benedetto strappi una catena genealogica dal suo posto!

Ma (allora) il numero delle MISHMAROT fu ridotto a ventitré ?

Non poteva essere fatto, poiché è scritto delle MISHMAROT dei Cohen e dei Levi:

(1 Cron. 9,22) "Essi erano quelli che David e Samuele il Profeta stabilirono nelle loro permanenti posizioni" (BE'UMANUTAM)

Cioè una posizione eccellente fu istituita. Che un MISHMAR non può prendere un campo del suo prossimo.

Rabbi Abahu dice fu stabilito che nessun MISHMAR potesse prendere un secondo campo finché non lo avesse preso il suo prossimo.

Dice la Mishnah "e l'anello di ferro di Bilgah era fisso e la finestra era otturata".

Rabbi Ba disse in nome di Rabbi Yehudah: fecero degli anelli che erano vuoti sopra e pieni sotto.

"E la finestra era otturata". Significa che non aveva accesso per i loro coltelli sacrificali.

Come abbiamo studiato nella Mishnah: (Middot 4,7) "fu chiamata camera dei coltelli, perché lì essi lì conservavano i coltelli.

תם ונשלם

וסליקא לה מסכת סכה